



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARCONI"

Via Matteotti, 52 – 74018 PALAGIANELLO Tel. 099 8494083 C.F.90121430731

Sito web: www.marconipalagianello.gov.it e-mail: taic808003@istruzione.it pec: taic808003@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

aa. ss. 2019-2022



Sommario

Premessa.....	3
1. Le origini e lo sviluppo dell'Istituto Comprensivo <i>Marconi</i>	4
2. La scuola.....	4
3. Il contesto di riferimento e l'analisi dei bisogni	6
4. Le finalità della scuola, missione e visione	8
5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	9
6. Priorità, traguardi ed obiettivi.....	10
7. Piano di miglioramento.....	12
8. La progettazione curricolare	17
La scuola dell'infanzia	17
Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia	18
La scuola del primo ciclo	18
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.....	19
L'organizzazione didattica	19
9. La progettazione educativa e didattica	22
La programmazione didattica.....	22
Modalità e strumenti di valutazione	23
Criteri di valutazione degli apprendimenti.....	24
Criteri di valutazione del comportamento	27
Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali	30
Esame di stato	31
L'Inclusione	32
Le funzioni di supporto all'inclusione scolastica: ruoli e compiti	33
I bisogni educativi speciali (BES).....	33
Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit dell'attenzione e dell'iperattività).....	34
Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).....	35
Le iniziative di continuità e orientamento	35
10. La progettazione extracurricolare e di arricchimento dell'offerta formativa	38
Progetto <i>Educhange</i> AIESEC	40
Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM	41
Progetto CLIL	42
I progetti PON	43
A scuola di digitale: applicazioni robotiche creative e cittadinanza 2.0	43
Il buono della scuola!	44
Natural...mente in gioco!!!	45
Tutti ... all'opera	46
Tutto a scuola	47

Aree a rischio e a forte processo immigratorio	48
Progetto <i>Centra la scuola</i>	49
Il Centro Sportivo Scolastico <i>Marconi</i>	52
Una regione in movimento.....	52
Sport di Classe.....	54
Giochi Sportivi Studenteschi.....	56
Scuola, Sport e Disabilità	56
Frutta nelle scuole	56
Piano Strategico per la Promozione della Salute nella scuola	57
Teen Explorer - cyberbullismo e adescamento online	57
Affettività e sessualità nell'era di internet	57
Il nodo blu nelle scuole pugliesi.....	58
Marconiedugiorlino	59
Progetto SELFIE	60
11. La progettazione organizzativa.....	61
Area didattica	61
Organizzazione degli uffici amministrativi.....	65
12. Fabbisogno di organico.....	69
Posti per il potenziamento	69
13. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	70
14. Reti e convenzioni attivate.....	71
15. Piano di formazione del personale.....	72
16. Piano Nazionale Scuola Digitale	76
17. Monitoraggio e valutazione	80
18. Schede di progetto	81
I progetti per tutti.....	81
I progetti per la scuola dell'infanzia.....	84
I progetti per la scuola primaria	88
I progetti per la scuola secondaria.....	94

Allegati

[Atto di indirizzo del Dirigente scolastico](#)

[Curricolo verticale di Istituto](#)

[Curricolo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente](#)

[Protocollo di accoglienza ed inclusione](#)

[Piano Annuale per l'Inclusione](#)

[Patto educativo di corresponsabilità](#)

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo G. Marconi di Palagianello (TA), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7513 del 16/10/2018;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del giorno 11/12/2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 3 del 19/12/2018;
- il piano approvato è stato inviato all'USR della regione Puglia per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e nel sito dell'Istituto

1. Le origini e lo sviluppo dell'Istituto Comprensivo *Marconi*

I primi documenti scolastici rinvenuti negli archivi dell'Istituto fanno risalire l'origine della scuola elementare di Palagianello all'anno scolastico 1915/1916, quando ancora non esisteva un vero e proprio edificio scolastico. Il plesso *Settembrini* (primo edificio scolastico del paese) è del 1930, mentre la presenza di una Direzione didattica risale alla fine degli anni '60, quando venne inaugurato il plesso *Marconi*, in cui avevano sede gli uffici di direzione e di segreteria.

Contestualmente, all'indomani della Legge 444 del 18 marzo 1968 (emanata nell'ambito del Piano decennale della scuola del 1959), fu istituita anche a Palagianello la scuola materna statale presso l'edificio *Marconi*.

La scuola secondaria di primo grado, invece, è stata istituita subito dopo la Legge 31 dicembre 1962, n. 1859 (con cui nasce la scuola media unica su tutto il territorio nazionale). Le lezioni si svolsero in alcuni locali adibiti ad uso scolastico nell'oratorio della Chiesa Madre, fino a quando, nel 1976, fu consegnato alla comunità di Palagianello il plesso *D'Annunzio*, ancora oggi sede della scuola secondaria di primo grado e dei relativi uffici di presidenza e di segreteria.

Successivamente, con la Legge 97/1994, nacquero gli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media, ritenuti dal Ministero una concreta occasione per avviare un percorso laboratoriale di innovazione ordinamentale, che già si andava delineando e che è stato poi definito in ambito normativo con la Legge 30 del 2000. Proprio a partire dall'a. s. 2000/2001 (anche in virtù del DPR 233/1998, recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche) Palagianello ha visto nascere l'istituzione dell'Istituto Comprensivo *Marconi*.

2. La scuola

L'Istituto Comprensivo *Marconi* è così costituito:

Plesso	Ordine di scuola	Numero classi	Numero alunni
<i>Parco Casale</i>	Scuola dell'infanzia (tempo normale)	3	64
<i>Settembrini</i>	Scuola dell'infanzia (tempo ridotto)	7	140
	Scuola primaria	8	150
<i>Marconi</i>	Scuola primaria	11	229
<i>D'Annunzio</i>	Scuola secondaria di 1° grado	12	242
	Totale	41	825

La scuola dell'infanzia *Parco Casale*, in via Portella delle Ginestre nella periferia dell'abitato, recentemente ristrutturata, presenta:

- 5 ampie aule per l'attività didattica, di cui una con LIM;
- spazi per la refezione scolastica;
- locali per la preparazione dei pasti
- ampio giardino.

Il plesso *Settembrini*, ubicato in via Mottola, nella parte alta e più antica del paese, strutturato su due piani, presenta:

- 5 aule di scuola dell'infanzia;
- 8 aule di scuola primaria, di cui 2 dotate di LIM;
- 2 ampi spazi per attività comuni (giochi, piccole rappresentazioni, attività motoria);
- 1 laboratorio multimediale con LIM;
- 1 laboratorio scientifico con LIM;
- 1 sala docenti con notebook e LIM;
- cortile esterno.

La scuola primaria del plesso *Marconi* è situata in via Fratelli Bandiera, nel centro del paese, costruito su due piani, in contiguità con l'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado con la quale condivide ampi spazi esterni, in parte destinati a giardino. La struttura dispone:

- 13 aule, di cui 11 con LIM;
- 2 laboratori multimediali con LIM;
- 1 laboratorio scientifico con LIM;
- 1 sala video;
- 1 sala docenti con notebook e LIM;
- 1 palestra;
- 1 ampio vestibolo utilizzato per piccole rappresentazioni.

La scuola secondaria di primo grado *D'Annunzio*, in via Matteotti, recentemente ristrutturata, è sede della dirigenza e degli uffici amministrativi. L'edificio presenta:

- 13 aule, di cui 3 dotate di LIM;
- 1 laboratorio multimediale;
- 1 laboratorio linguistico;
- 1 laboratorio scientifico;
- 1 laboratorio musicale;
- 1 laboratorio artistico;
- 1 biblioteca dotata di LIM;
- 1 sala video;
- 1 sala docenti con notebook;
- 1 palestra;
- 1 aula magna;
- ampi spazi esterni e giardino.

3. Il contesto di riferimento e l'analisi dei bisogni

Il Comune di Palagianello, piccolo centro in provincia di Taranto, conta quasi 8000 abitanti. L'appartenenza all'area periferica ha destinato il paese ad una certa marginalità, testimoniata dal frequente insediamento di famiglie di paesi limitrofi alla ricerca di abitazioni a prezzi contenuti, le quali, comunque, per motivi lavorativi o per legami parentali, conservano relazioni con le zone di provenienza.

La crisi determinatasi nel settore industriale, soprattutto nell'ILVA e nel suo indotto, ha fortemente inciso sui livelli occupazionali della popolazione, tradizionalmente impegnata nel campo dell'agricoltura, settore economico prevalente. Il tasso di disoccupazione è del 14% circa, ma è molto diffuso il fenomeno del precariato in tutti i settori.

La scuola, unica del primo ciclo presente nel paese, rappresenta una delle poche realtà educative e culturali esistenti nel territorio. Non esistono luoghi di aggregazione giovanile al di fuori delle associazioni sportive e delle parrocchie. Non ci sono teatri né cinema né biblioteche comunali. La carenza di tali strutture e agenzie educative extrascolastiche sul territorio, di spazi di intrattenimento culturale che favoriscano l'integrazione genera, in alcune fasce sociali, difficoltà di inserimento in un ambiente strutturato quale è quello della scuola.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-basso, ma il tessuto e le relazioni familiari e sociali, nonostante le difficoltà del momento, sono abbastanza buoni e non ci sono particolari categorie di studenti fortemente svantaggiati (l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, per esempio, è molto bassa, meno dell'1%), fatta eccezione per le situazioni di disagio socio-economico.

La relativa omogeneità socio-culturale degli studenti rende consapevoli di quanto alcuni processi educativi e gestionali messi in atto incidano direttamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi con la funzione istituzionale svolta dalla scuola.

In tale contesto la scuola, con la sua azione educativa e formativa, può e deve svolgere un ruolo determinante nel realizzare quel riequilibrio interno, premessa indispensabile per creare le migliori condizioni di crescita sociale e culturale del territorio e per garantire pari opportunità e l'esercizio della cittadinanza attiva a tutti i suoi studenti.

Quale unico Istituto del primo ciclo presente nel Comune, la scuola è un centro educativo e formativo che svolge un'importante funzione di promozione sociale e culturale, centro di aggregazione territoriale che deve essere capace di trasformare le poche realtà educative presenti in risorsa per la formazione dei suoi studenti. L'Istituto, infatti, rappresenta per la comunità un punto di riferimento importante, fortemente riconosciuto, come testimonia il buon livello di partecipazione, formale e informale, dei genitori alla vita della scuola.

Determinante il suo ruolo per creare attorno a sé una rete di collaborazioni con le associazioni culturali presenti nel territorio, esigue ma significative, in particolare il *Museo del Territorio*, l'Associazione dei *Portulani*, le *Bocche del vento*, il *Gruppo folkloristico*, la *Fondazione Don Vincenzo Paradiso*, per la difesa e valorizzazione dell'importante patrimonio artistico e paesaggistico presente nel

Comune, *l'Università territoriale per l'educazione permanente* e *l'Associazione Cento Passi* per le iniziative di formazione destinate all'intera comunità.

I Servizi sociali dell'Ente locale sono degli interlocutori privilegiati della scuola e la collaborazione in atto con il servizio di *Assistenza Domiciliare Educativa* rappresenta una risorsa importante per arginare i fenomeni di dispersione scolastica e per intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio giovanile, che consistono quasi esclusivamente in forme di deprivazione socio-economica e culturale, essendo molto limitato il fenomeno della devianza giovanile.

4. Le finalità della scuola, missione e visione

Ruolo fondamentale della scuola, coerentemente con le sue finalità istituzionali, è quello di contribuire allo sviluppo armonico e integrale della persona, valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

La scuola, pertanto, identifica la sua **missione** nell'impegno per il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, nella formazione di ogni persona sul piano cognitivo e culturale, perché ognuno possa affrontare positivamente gli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

A tale scopo la scuola agisce costantemente al fine di:

- innalzare i livelli di istruzione degli studenti e delle studentesse, implementando il piano di miglioramento conseguente all'analisi approfondita dei risultati conseguiti;
- elevare la qualità dei servizi offerti dalla scuola e garantire un'organizzazione funzionale;
- permettere l'instaurarsi di una comunicazione attiva tra docenti e studenti e tra docenti e genitori.

La **visione**, la meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire, è quella di *fare della scuola un luogo di crescita culturale, sempre più riconosciuto dalla comunità, aperto, collaborativo, integrato, inclusivo, accogliente, laboratorio di ricerca per studenti e docenti. Una scuola di tutti e di ciascuno.*

La scuola si configura, quindi, come una scuola che:

- attua la continuità educativa rendendo coerente il percorso formativo; valorizza le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;
- promuove e favorisce il senso di appartenenza alla comunità e il senso di responsabilità; la formazione alla cittadinanza consapevole; lo sviluppo di atteggiamenti improntati al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà, alla legalità; l'inclusione e la valorizzazione dell'individualità;
- definisce proposte didattiche in costante relazione con i bisogni degli alunni, in sinergia con tutti gli attori del territorio; elabora gli strumenti di conoscenza necessari a comprendere i contesti nei quali gli alunni vivono e operano, promuovendo l'acquisizione di legami cooperativi tra i pari;
- risponde ai bisogni di conoscenza degli alunni, supportandoli nell'acquisizione sicura degli alfabeti disciplinari, perseguendo l'obiettivo di superare la frammentazione delle discipline e promuovendo i saperi propri del nuovo umanesimo;
- punta ad assicurare l'acquisizione consapevole del patrimonio culturale locale, nazionale ed internazionale, per rendere possibile il dialogo e il confronto fra identità e culture diverse.

5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, come di seguito specificati:

- Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Palagianello;
- Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Palagianello;
- Associazione culturale *I Portulani* – Palagianello;
- Associazione culturale *Le Bocche del vento* – Palagianello;
- Associazione *Gruppo folkloristico* Città di Palagianello;
- Museo del Territorio di Palagianello;
- Fondazione *Don Vincenzo Paradiso* – Palagianello;
- Università territoriale per l'educazione permanente di Palagianello;
- Associazione culturale *Cento passi*.

Nel corso di tali contatti, è stata confermata la consueta collaborazione con la scuola, mediante il sostegno e la condivisione del suo progetto educativo, e formulate proposte che vanno in direzione di un maggiore impegno nella valorizzazione delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche del territorio nonché della necessità di educare alla difesa del bene comune, alla solidarietà e alla partecipazione consapevole alla vita della comunità.

A livello formativo emerge l'esigenza di rafforzare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, a garanzia dell'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole, e delle competenze linguistiche e logico-matematiche, presupposto indispensabile per l'acquisizione di ulteriori competenze.

6. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Coerentemente con le risultanze del RAV e con le finalità che la scuola intende perseguire, l'Istituto pone alla base della sua progettazione i seguenti **obiettivi formativi**, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, **ritenuti prioritari**;

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali:
 - a) Migliorare i risultati della scuola in italiano, matematica e inglese
2. Competenze chiave e di cittadinanza:
 - a) Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre la differenza negativa del punteggio della scuola rispetto al punteggio regionale
2. Aumentare progressivamente il numero di alunni collocati nelle fasce di livello più alto relativamente alle competenze chiave europee.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Le maggiori criticità individuate a seguito del processo di autovalutazione riguardano i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Dall'analisi dei risultati delle prove emerge che gli studenti incontrano più difficoltà sui quesiti che chiamano in causa le capacità di contestualizzazione, argomentazione e risoluzione di problemi. Di qui l'esigenza di porre particolare attenzione all'imparare ad imparare e a considerare l'apprendimento in termini di competenze.

Determinanti ai fini della qualità dell'apprendimento sono anche gli aspetti relazioni, il clima entro cui avviene il processo di apprendimento.

Diventa importante, quindi, migliorare il livello delle competenze personali per ridurre, soprattutto nella scuola secondaria, gli episodi di inosservanza delle regole, di disturbo delle lezioni, di azioni che denotano scarso senso di responsabilità.

Pertanto, si ritiene necessario intervenire sull'innalzamento dei livelli di apprendimento, sulla qualità e sul clima in cui avviene l'apprendimento, priorità ritenute rilevanti sia rispetto alla missione della scuola, che non può prescindere dal conseguimento delle competenze chiave europee per garantire il successo formativo dei suoi studenti, sia rispetto alle attese educative delle famiglie.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Obiettivo di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	– Rendere esplicito il curriculum verticale delle competenze chiave europee; – Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee e disciplinari – Costruire strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee – Definire criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee e disciplinari
Ambiente di apprendimento	– Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi
Recupero e potenziamento	– Rivedere i modelli organizzativi e didattici finalizzati al recupero degli apprendimenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	– Pianificare il processo di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	– Realizzare interventi di formazione dei docenti su curricolo, competenze, valutazione, innovazione didattica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	– Coinvolgere maggiormente le famiglie nella condivisione del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Per migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali si vuole agire soprattutto sul metodo di studio, sulla capacità degli studenti di trasferire e generalizzare in altri contesti le conoscenze apprese, sulle capacità pratiche, sociali e relazionali. Importante, quindi, lavorare su un curricolo organizzato per competenze e su percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Si ritiene di poter intervenire su tali competenze attraverso l'adozione di metodologie didattiche più rispondenti ai reali bisogni degli alunni, specie di quelli che vivono un maggiore disagio socio-culturale. In un contesto apprenditivo e relazionale più strutturato, non riuscendo a dare senso a ciò che si fa a scuola, interesse, partecipazione e impegno vengono compromessi con ricadute negative sull'apprendimento e sulla costruzione del clima relazionale.

La realizzazione del curricolo delle competenze trasversali, modalità organizzative e metodologie più innovative e collaborative, che promuovano il senso di responsabilità mediante proposte didattiche significative e contestualizzate, dovrebbero contribuire a migliorare la qualità delle relazioni determinando una ricaduta positiva su risultati e livelli di apprendimento.

Fondamentale la formazione dei docenti, l'individuazione di adeguati strumenti di valutazione, il continuo controllo dei processi attivati e un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione del progetto educativo.

7. Piano di miglioramento

Percorsi da attivare per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

1° PERCORSO - COMPETENZE PER IL FUTURO
Descrizione del percorso Il percorso si pone in continuità con le azioni di miglioramento attivate nelle precedenti annualità e si sviluppa partendo dalle criticità emerse in fase di monitoraggio e valutazione. Si realizza a cominciare da una revisione condivisa del curricolo di Istituto delle competenze disciplinari e trasversali alla luce dei <i>nuovi scenari</i> relativi alle Indicazioni Nazionali e della nuova

<i>Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</i> Prosegue mediante la progettazione di percorsi interdisciplinari che consentano agli studenti di sperimentare sul campo le competenze acquisite attraverso compiti di realtà ben riconoscibili, documentabili e valutabili. Si tratta di implementare la didattica per competenze già messa in atto negli anni passati garantendo un maggiore coordinamento a livello di team docente, una maggiore condivisione e rendicontazione dei risultati ottenuti all'interno e all'esterno della comunità scolastica. Il percorso va accompagnato da specifici interventi di formazione dei docenti, che privilegino la metodologia della ricerca-azione, e dalla sperimentazione e diffusione di metodologie didattiche attive oltre che da costanti azioni di monitoraggio.		
Priorità collegata	Obiettivi di processo collegati	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali: <i>Migliorare i risultati della scuola in italiano, matematica e inglese</i> Competenze chiave e di cittadinanza: <i>Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee</i>	Curricolo, progettazione e valutazione – Implementare il curricolo verticale delle competenze chiave europee per l'educazione permanente – Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee e disciplinari – Costruire strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee – Definire criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee e disciplinari	
	Ambiente di apprendimento – Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola – Pianificare il processo di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane – Realizzare interventi di formazione dei docenti su curricolo, competenze, valutazione, innovazione didattica	
1ª Attività <i>Un curricolo per il futuro</i>	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Ottobre 2019
	Responsabile dell'attività	Docente con incarico funzione strumentale Area 1
	Destinatari	Docenti – Studenti - Genitori
	Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Risultati attesi	– Revisione del curricolo verticale di Istituto e integrazione con quelle delle competenze chiave europee – Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti

		– Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti
2ª Attività <i>Pensare per competenze</i>	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Novembre 2019
	Responsabile dell'attività	Docente con incarico funzione strumentale Area 1
	Destinatari	Docenti – Studenti - Genitori
	Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Risultati attesi	– Revisione e condivisione dei criteri di valutazione comuni delle competenze chiave europee e disciplinari – Elaborazione di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee e disciplinari – Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti – Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti
3ª Attività <i>Competenze in azione</i>	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Giugno 2020
	Responsabile dell'attività	Docente con incarico funzione strumentale Area 1
	Destinatari	Docenti – Studenti - Genitori
	Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti – Studenti - Genitori
	Risultati attesi	– Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave – Miglioramento del clima di classe e delle relazioni tra studenti – Innovazione delle pratiche e delle metodologie didattiche – Sviluppo della cultura della valutazione dei risultati – Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti – Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti – Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo

2° PERCORSO – AD OGNUNO IL SUO

Descrizione del percorso

Il percorso parte dall'analisi delle criticità emerse a seguito della somministrazione delle prove INVALSI comparate con quelle degli esiti di istituto.

Si sviluppa mediante la progettazione e la realizzazione degli interventi da mettere in atto finalizzati al miglioramento degli esiti incidendo su aspetti di tipo organizzativo, metodologico e didattico, mirando sia al recupero degli apprendimenti che al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

Il percorso va accompagnato da specifici interventi di formazione dei docenti, che privilegino la metodologia della ricerca-azione, e dalla sperimentazione e diffusione di metodologie didattiche attive oltre che da costanti azioni di monitoraggio al fine di procedere ad eventuali rimodulazioni dei percorsi attivati.

Priorità collegata	Obiettivi di processo collegati	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali: <i>Migliorare i risultati della scuola in italiano, matematica e inglese</i> Competenze chiave e di cittadinanza: <i>Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee</i>	Curricolo, progettazione e valutazione - Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee e disciplinari - Definire criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee e disciplinari	
	Ambiente di apprendimento Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi	
	Inclusione e differenziazione Rivedere i modelli organizzativi e didattici finalizzati al recupero degli apprendimenti	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Pianificare il processo di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Realizzare interventi di formazione dei docenti su curriculum, competenze, valutazione, innovazione didattica	
1ª Attività <i>Analizzare e programmare</i>	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Ottobre 2019
	Responsabile dell'attività	Staff presidenza
	Destinatari	Docenti – Studenti - Genitori
	Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Risultati attesi	- Rilevazione delle aree disciplinari in cui si sono evidenziate le maggiori criticità - Condivisione delle risultanze emerse e conseguente

		rimodulazione del curricolo e delle programmazioni disciplinari – Definizione degli interventi da realizzare e delle metodologie da privilegiare – Definizione degli aspetti organizzativi necessari alla realizzazione degli interventi: articolazione dell'orario delle lezioni, figure di coordinamento, risorse professionali, tempi di svolgimento ... – Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti – Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti
2^a Attività <i>In azione</i>	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Febbraio 2020
	Responsabile dell'attività	Staff presidenza
	Destinatari	Studenti
	Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti – Studenti - Genitori
	Risultati attesi	– Miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle criticità emerse – Miglioramento del clima di classe e delle relazioni tra studenti – Innovazione delle pratiche e delle metodologie didattiche – Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti – Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti
3^a Attività <i>Verificare e valutare</i>	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Giugno 2020
	Responsabile dell'attività	Staff presidenza
	Destinatari	Docenti – Studenti - Genitori
	Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti – Studenti - Genitori
	Risultati attesi	– Sviluppo della cultura della valutazione dei risultati – Miglioramento degli esiti degli studenti – Miglioramento del clima di classe e delle relazioni tra studenti

		– Innovazione delle pratiche e delle metodologie didattiche – Incremento del livello di condivisione delle scelte educative e didattiche da parte dei docenti – Incremento delle occasioni di condivisione e di scambio di esperienze tra docenti – Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo
--	--	--

8. La progettazione curricolare

La scuola attiva la propria progettazione curricolare, l'organizzazione, la valutazione all'interno del quadro di riferimento offerto dalle Indicazioni Nazionali 2012, rispettandone le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze (che sostengono e finalizzano l'azione educativa volta allo sviluppo integrale dell'alunno), gli obiettivi di apprendimento (punti strategici per raggiungere i traguardi) che articolano e favoriscono il percorso attraverso:

- *i campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia, che aiutano i bambini ad orientarsi nella molteplice diversità degli stimoli;
- *le discipline*, nella scuola del primo ciclo, che promuovono l'organizzazione progressiva degli apprendimenti, orientata ai saperi disciplinari e alla loro interdipendenza.

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità personale, l'autonomia, le competenze e li avvia alla cittadinanza, in un contesto educativo di esperienze concrete, attraverso lo sviluppo delle diverse forme del fare, del sentire, del pensare e dell'agire relazionale.

La scuola dell'infanzia favorisce nei bambini lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità, attraverso attività di relazione, di gioco, di ricerca e scoperta. Il **gioco** in particolare rappresenta lo strumento didattico privilegiato tramite il quale svolgere l'intervento educativo. Esso, infatti, interessa tutti gli aspetti e le dimensioni della personalità del bambino: l'aspetto fisico, sociale, intellettuale, affettivo, creativo e immaginativo, ed è fonte di intensa gratificazione emotiva, specie quando con la sua forma di gioco di ruolo, favorisce le relazioni e lo scambio tra pari.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

In termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione accompagna gli alunni per un arco di tempo utile a costruire l'identità e sviluppare le competenze necessarie per apprendere lungo l'intero arco della vita.

La scuola assolve a queste funzioni perseguendo le seguenti finalità educative e didattiche generali:

- promuovere il pieno sviluppo della persona, accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base.

La scuola del primo ciclo, responsabile del proprio ruolo educativo e orientativo, indirizza la sua azione e crea occasioni all'alunno per:

- capire se stesso;
- acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse;
- progettare percorsi personali e verificare gli esiti conseguiti in base alle attese.

Pertanto favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie a interpretare e gestire le proprie emozioni e a rappresentarsi obiettivi immediati, perseguibili e verificabili. Promuove, inoltre, il senso della responsabilità personale, sollecitando gli alunni ad una attenta riflessione sui comportamenti di gruppo. Non dimentica di seguire, con particolare attenzione, lo sviluppo e la costruzione dell'identità personale negli anni cruciali dell'adolescenza.

La **scuola primaria** è la scuola dell'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. L'Istituto offre ai bambini che la frequentano:

- l'acquisizione dei saperi di base e dei saperi irrinunciabili;
- l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, corporee, etiche della personalità di ognuno;

- la possibilità di acquisire una solida strumentalità di base ai bambini che vivono in condizioni di svantaggio, migliorando le probabilità della loro inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

La **scuola secondaria di primo** grado ha la finalità di insegnare a padroneggiare le discipline e a utilizzarle come chiavi interpretative della complessità del mondo attuale. Per valorizzare il pieno approccio alle discipline, la scuola:

- non incentrerà esclusivamente la didattica sull'impostazione trasmissiva; privilegerà le esperienze interdisciplinari e l'elaborazione di un sapere integrato;
- favorirà un'approfondita padronanza delle discipline e organizzerà in modo articolato le conoscenze nella prospettiva di un sapere integrato;
- farà sì che le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrano, a loro volta, a promuovere competenze ampie e trasversali, orientate alla convivenza civile e al bene comune garantendo l'esercizio della cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando i contributi offerti da ciascuna disciplina all'esercizio della cittadinanza attiva.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'organizzazione didattica

Il curriculum di scuola comprende le attività disciplinari e le azioni di recupero e potenziamento, che avvengono in orario scolastico, ricorrendo ad un uso flessibile dell'orario dei docenti anche al fine di ottimizzare le risorse umane.

In particolare, nella scuola primaria, la riduzione dell'unità oraria di lezione, ha determinato la creazione per ciascun docente di un monte ore annuale da utilizzare in attività di supporto alla classe o per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa. È intenzione della scuola proseguire in questa sperimentazione estendendola anche nella scuola secondaria.

Inoltre, sempre nella scuola primaria, la prestazione oraria dei docenti per le ore eccedenti quelle frontali (ore a disposizione) è distribuita tra alcuni docenti attraverso la flessibilità organizzativa, che assicura la sostituzione dei colleghi assenti e consente, in assenza di sostituzioni la realizzazione di attività laboratoriali o di supporto alla classe per favorire l'inclusione.

Le attività di recupero o potenziamento vengono realizzate ricorrendo al sistema delle classi aperte, destrutturando le classi in gruppi di livello o di compito, che vengono affidati ai docenti delle stesse classi, strutturando l'orario per classi parallele, o a un docente aggiunto.

L'organizzazione per classi aperte caratterizza la modalità operativa della scuola dell'infanzia, le cui docenti considerano molto importanti, sotto il profilo educativo, i momenti vissuti insieme da tutti i bambini della scuola. A questo scopo sono state studiate varie modalità di lavoro: nella sezione con il gruppo-classe omogeneo, nei laboratori per intersezione, nel salone con più gruppi sezione. Durante l'anno vengono proposte varie esperienze d'intersezione finalizzate a socializzare, a divertirsi e ad imparare: attività per gruppi di età omogenea, attività-stimolo per l'avvio di progetti curricolari, spettacoli teatrali, feste, ecc.

Di seguito il tempo scuola e l'articolazione oraria adottati dall'Istituto.

	Tempo scuola – Quadro orario delle discipline		
Scuola dell'infanzia	Tempo ridotto: 25 ore settimanali distribuite in 5 giorni (lunedì-venerdì)		
	Tempo normale: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni (lunedì-venerdì) con servizio mensa gestito dal Comune		
Scuola primaria	Tempo scuola: 27 ore settimanali distribuite in 5 giorni (lunedì-venerdì)		
	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Italiano	9	8	8
Inglese	1	2	3
Storia/geografia	3	3	3
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Religione/attività alternativa	2	2	2
Scuola secondaria	Tempo scuola: 30 ore settimanali distribuite in 5 giorni (lunedì-venerdì)		
	Tutte le classi		
Italiano + approfondimento	6		
Storia	2		
Geografia	2		
Inglese	3		
Francese	2		
Matematica	4		
Scienze	2		
Tecnologia	2		
Musica	2		
Arte e immagine	2		
Educazione fisica	2		
Religione/attività alternativa	1		

9. La progettazione educativa e didattica

La programmazione didattica

Nel rispetto della libertà di ognuno, l'Istituto promuove modalità di programmazione didattico-educativa sempre più collegiali e coordinate. Ciò al fine di garantire le stesse opportunità a tutti gli studenti e di promuovere processi di osservazione e autosservazione utili alla riprogettazione degli interventi e alla valutazione dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. La progettazione curricolare, infatti, è il risultato di scelte collegialmente condivise relative alla:

- definizione del [curricolo verticale](#) di scuola, articolato in profilo atteso, competenze chiave di cittadinanza, traguardi per lo sviluppo delle competenze, nuclei fondanti;
- la definizione del [curricolo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente](#);
- definizione della programmazione annuale e dei tempi di svolgimento, elaborata dai dipartimenti disciplinari;
- programmazione didattica per classi parallele, con conseguente adozione di strumenti e modalità comuni per rilevare il livello di preparazione degli studenti in ogni fase del percorso didattico (iniziale, in itinere e finale);
- programmazione del piano di lavoro di classe e definizione delle UdA disciplinari e/o interdisciplinari, degli strumenti di mediazione didattica, della verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze conseguite al termine dell'UdA.

I docenti si incontrano collegialmente, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti, per definire:

- l'organizzazione della scuola;
- la stesura della programmazione educativa e didattica;
- l'elaborazione dei vari percorsi didattici e la verifica delle attività realizzate;
- le visite e le uscite didattiche.

Gli incontri sono bimestrali nella scuola secondaria, mensili nella scuola dell'infanzia, settimanali nella scuola primaria.

Per quanto riguarda le metodologie, tutti i docenti adottano la didattica per competenze, il lavoro di gruppo e la ricerca individuale, il problem-solving, la simulazione, la produzione di schemi e mappe concettuali, promuovono iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento in itinere. Essi, inoltre, si impegnano nella costruzione di ambienti di apprendimenti in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Per rendere gli studenti consapevoli e protagonisti del loro percorso di crescita e formazione, per favorire l'autovalutazione e la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, nel contratto formativo l'insegnante esprime la propria offerta formativa, motiva il proprio intervento didattico, esplicita i contenuti, i metodi, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Lo studente (e la sua famiglia) è tenuto a conoscere i percorsi formativi e le fasi di realizzazione, a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. I genitori possono esprimere pareri e proposte in un clima di collaborazione e di rispetto.

Gli impegni reciproci di scuola, studenti e famiglia sono esplicitati nel [patto educativo di corresponsabilità](#).

Modalità e strumenti di valutazione

La valutazione, parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento che accompagna ogni fase del processo formativo, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

All'inizio dell'anno scolastico è effettuata attraverso prove d'ingresso ed è finalizzata a rilevare il livello di conoscenze e di abilità in possesso degli alunni. Essa dà indicazioni sulle strategie didattiche da avviare ed è alla base della programmazione didattica disciplinare e di classe.

Nel corso dell'anno scolastico la valutazione ha valenza **formativa** (tesa a cogliere in itinere i livelli di apprendimento ed, eventualmente, a rivedere il processo in corso e ad attivare immediate strategie di recupero) e **sommativa**, a conclusione di un percorso formativo, per verificare gli obiettivi raggiunti.

Nell'attività didattica vengono utilizzati metodi e **strumenti di verifica** diversificati, per consentire l'acquisizione di una visione globale di tutte le distinte potenzialità del singolo alunno. Gli strumenti più ricorrenti sono: intervento spontaneo, colloquio, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, esercitazioni grafiche e pratiche, prove strutturate o semistrustrate, compiti di realtà. I criteri di valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o gruppo di docenti.

La correzione delle prove, affinché abbia un'efficacia didattica, è tempestiva. Nella scuola secondaria, in ogni caso, il tempo massimo di correzione delle verifiche corrisponde a 15 giorni, salvo motivate eccezioni e il numero massimo di prove alle quali un alunno può essere sottoposto in un solo giorno di lezione è determinato in una prova scritta e una prova orale. Solo per motivazioni eccezionali si possono effettuare due compiti scritti in un giorno, rimanendo non consentita in tal caso qualsiasi interrogazione.

A conclusione di ogni unità di apprendimento è prevista una verifica conclusiva. In ogni caso nel corso di ciascun quadrimestre va effettuato un congruo numero di verifiche in classe, variabile in base alle ore di insegnamento settimanale; in particolare, nella scuola secondaria, almeno due verifiche nelle discipline con un'ora settimanale fino a non meno di sei in quelle con sei ore settimanali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione risponde a principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività ed è sempre motivata e comunicata agli alunni.

La valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (la cui valutazione specifica continua a trovare espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico – geografica, ai sensi dell'art. 1 della Legge 169/2008).

La valutazione è espressa con voto in decimi. Al fine di stabilire criteri condivisi nella definizione degli obiettivi di apprendimento, che devono essere significativi, chiari e imparziali, considerato che vanno individuate le caratteristiche di ogni prestazione per utilizzare scale numeriche al momento della valutazione, si rende necessario ridefinire il concetto di valutazione che non controlla più la sola riproduzione, ma la capacità di applicazione reale delle conoscenze possedute.

Documento fondamentale è la rubrica della valutazione. La rubrica risponde ad un processo dinamico, così come dinamico è l'apprendimento; ha lo scopo di promuovere e rafforzare ciascun alunno dando opportunità a tutti di compiere percorsi di qualità e conseguire obiettivi significativi.

La rubrica approvata dal Collegio dei Docenti considera quattro fasce di livello, è riferita a tutte le discipline e alla verifica di unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari.

Livello	Voto	Descrittori
Livello avanzato	10	– L'alunno mostra piena e sicura padronanza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità. – Sa risolvere problemi complessi. – Svolge compiti in maniera precisa, utilizzando uno stile personale, originale e creativo. – Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle richieste. – Fornisce informazioni anche oltre le richieste. – Fa esempi e cita fonti sempre in modo preciso. – Sa integrare le diverse conoscenze e operare collegamenti tra i saperi. – Espone con sicurezza e proprietà di linguaggio.
	9	– L'alunno mostra padronanza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità. – Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi. – Svolge compiti in maniera precisa, utilizzando uno stile personale, originale e creativo. – Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle richieste. – Fa esempi e cita fonti in modo preciso.

		– Sa integrare le diverse conoscenze e operare collegamenti tra i saperi. – Espone con sicurezza e proprietà di linguaggio.
Livello intermedio	8	– L'alunno mostra un adeguato livello di acquisizione delle competenze. – Applica regole e procedure in vari contesti in modo corretto. – Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi. – Ha un completo possesso delle conoscenze. – Fornisce informazioni per sostenere le risposte. – Fornisce alcuni dettagli e approfondimenti. – Fa esempi e spesso cita le fonti. – Espone in modo preciso e ordinato.
	7	– L'alunno mostra un livello di acquisizione delle competenze complessivamente accettabile. – Applica regole e procedure in compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. – Ha un possesso globale delle conoscenze. – Fornisce poche informazioni per sostenere le risposte. – Tralascia alcuni dettagli. – Cita qualche fonte. – Espone in maniera semplice ma chiara.
Livello base	6	– L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali e applica regole e procedure fondamentali. – Svolge compiti semplici in situazioni note, talvolta supportato dall'aiuto dell'adulto. – Risponde solo in parte alle domande. – Utilizza qualche informazione a sostegno delle risposte. – Include pochi dettagli. – Non cita le fonti. – Commette degli errori. – Ha bisogno di guida nell'esposizione.
Livello non raggiunto	5	– L'alunno possiede conoscenze frammentarie, incomplete e superficiali e applica solo in parte regole e procedure in compiti semplici. – Riesce a orientarsi solo se guidato. – Commette degli errori anche gravi nell'esecuzione. – Espone in maniera incerta e imprecisa.
	4	– L'alunno non possiede alcuna conoscenza – Non riesce ad applicare conoscenze, regole e procedure. – Non è in grado di orientarsi. – Espone in modo confuso.

La valutazione è personalizzata con riguardo a ciascun alunno. Il docente ha come riferimento non obiettivi standardizzati ma il percorso definito nel piano personalizzato. L'individuazione per singoli alunni di obiettivi minimi e di percorsi alternativi rispetto a quello seguito dalla classe è un'operazione discrezionale di competenza esclusiva del Consiglio di classe o interclasse ed anche del singolo docente.

La valutazione sommativa degli apprendimenti tiene conto dei seguenti indicatori:

1. esiti delle verifiche scritte, grafiche, pratiche, orali;
2. progressione dell'apprendimento (rispetto alla situazione di partenza, alle potenzialità, al metodo di studio);
3. l'impegno, l'interesse e la partecipazione;
4. il raggiungimento degli obiettivi educativi;
5. la situazione personale (seri problemi di salute o familiari).

L'attribuzione del voto quadrimestrale o finale, pertanto, non è dato dalla media aritmetica degli esiti delle prove di verifica, ma dalla valutazione complessiva di tutti gli indicatori sopra enunciati.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- *autonomia*: capacità dell'alunno di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interazione con i compagni, capacità di esprimere e infondere fiducia, creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: capacità di collaborare, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetto dei tempi assegnati e delle fasi previste del lavoro, capacità di portare a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: capacità di reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: consapevolezza degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, **attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Le eventuali valutazioni di **insufficienza** devono consentire all'alunno la **possibilità di recupero** al fine di giungere ad esiti sufficienti. Pertanto i docenti non si limiteranno a certificare le insufficienze, ma dovranno indicare percorsi, metodi e strategie per raggiungere esiti positivi.

La valutazione della **religione cattolica** o dell'attività alternativa è espressa attraverso un giudizio sintetico articolato in ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

La valutazione degli **alunni con disabilità** certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104 è totalmente personalizzata ed è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o interclasse su proposta dell'insegnante di sostegno.

La valutazione degli **alunni con disturbo specifico di apprendimento** è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”* e dal DM 12 luglio 2011. La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera nel corso dell'anno scolastico e in sede di Esame di Stato è disciplinata in forma tassativa e inderogabile dall'art. 6 del DM 12 luglio 2011.

Per quanto riguarda la valutazione degli **alunni stranieri** si applica l'art. 1, c. 8 del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, secondo cui *“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Per quanto riguarda della comunicazione alle famiglie della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, la scuola adotta le seguenti modalità:

- colloqui scuola/famiglia tra novembre e dicembre e ad aprile;
- registro elettronico;
- pubblicazione sul registro elettronico degli esiti delle valutazioni periodiche e finali (pagellino e documento di valutazione);
- richiesta di colloquio da parte del docente o delle famiglie, su prenotazione;
- ricevimento genitori su prenotazione;
- segnalazione formale in merito a livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione a febbraio e a giugno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa per tutti gli alunni del primo ciclo mediante un giudizio sintetico che rimanda allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti stabilisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Gli indicatori definiti dal collegio per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

1. rispetto del regolamento d'Istituto;
2. sanzioni disciplinari;
3. comportamento responsabile:
 - a. nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - b. nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - c. nel rispetto delle persone,
 - d. durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
4. partecipazione alle attività didattiche;

5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa;
6. frequenza e puntualità.

Il giudizio del comportamento viene espresso su quattro livelli, *Iniziale – Base – Intermedio – Avanzato*, sul modello della certificazione delle competenze, poiché il comportamento può essere considerato una manifestazione del livello di acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Per ciascun indicatore, il consiglio formula il giudizio che meglio risponde al profilo dell'alunno stesso e che risulterà parte integrante del verbale di scrutinio.

Di seguito si riporta la rubrica di valutazione del comportamento approvata dal collegio dei docenti.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Competenze sociali e civiche - Dimensioni	Criteri	Indicatori	LIVELLO A (avanzato)	LIVELLO B (intermedio)	LIVELLO C (base)	LIVELLO D (iniziale)
Socializzazione	1. Rispetto del regolamento d'Istituto 2. Sanzioni disciplinari 3. Comportamento responsabile	– Rispettare le regole condivise – Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune – Aver ricevuto/non aver ricevuto sanzioni disciplinari – Comportarsi in maniera responsabile	Rispetta in modo scrupoloso le regole condivise e collabora attivamente con gli altri per la costruzione del bene comune; non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari e mostra in ogni situazione un comportamento responsabile	Rispetta, di solito, le regole condivise e previste dal Regolamento d'Istituto; non ha ricevuto sanzioni disciplinari e mostra un comportamento responsabile nella maggior parte delle situazioni	Nella maggior parte delle situazioni, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune; ha ricevuto qualche sanzione disciplinare e mostra un comportamento abbastanza responsabile	L'alunno necessita di continue sollecitazioni per mantenere un comportamento rispettoso durante le varie attività scolastiche; in diverse occasioni ha ricevuto numerose sanzioni disciplinari e mostra di rado un comportamento responsabile
Partecipazione	1. Partecipazione alle attività didattiche 2. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa	– Partecipare alle attività didattiche proposte – Eseguire il lavoro assegnato in classe e/o a casa	Partecipa attivamente a ogni attività didattica – educativa proposta ed esegue sempre con grande impegno il lavoro assegnato in classe e/o a casa	Partecipa alle attività didattico-educativa proposta ed esegue il lavoro assegnato in classe e/o a casa	Partecipa il più delle volte alle attività didattico-educativa proposte ed esegue con un certo impegno il lavoro assegnato in classe e/o a casa	Partecipa alle attività didattico-educativa proposte solo se guidato dall'insegnante ed esegue con un impegno saltuario il lavoro assegnato in classe e/o a casa
Autonomia organizzativa	1. Frequenza e puntualità	Assolvere agli impegni assunti in merito alla frequenza e alla puntualità delle lezioni/attività scolastiche	Assolve in maniera consapevole e responsabile agli impegni assunti in merito alla frequenza e alla puntualità delle lezioni/attività scolastiche	Assolve agli impegni assunti in merito alla frequenza e alla puntualità delle lezioni/attività scolastiche	Assolve, di solito, agli impegni assunti in merito alla frequenza e alla puntualità delle lezioni/attività scolastiche	Assolve, solo se opportunamente richiamato, agli impegni assunti in merito alla frequenza e alla puntualità delle lezioni/attività scolastiche

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

I docenti, riuniti collegialmente e convocati come da calendario degli scrutini, procedono in sede di scrutinio finale ad esaminare la situazione di ciascun alunno: i docenti delle singole discipline propongono il voto di competenza, espresso in decimi, e l'organo collegiale delibera sui singoli voti, motivando, se necessario in considerazione di un discostamento dalla proposta di voto, ove ritenga di non attenersi all'indicazione del proponente.

I docenti interni o esterni che abbiano svolto attività alternative o insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa forniscono preventivamente al docente prevalente o al coordinatore di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno che abbia partecipato all'attività progettuale per almeno il 70% delle ore programmate. Per i progetti PON tale compito è affidato al docente tutor.

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, sulla base di criteri definiti dal collegio dei docenti. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.**

In tal caso, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

Il Collegio ha deliberato o seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline:

- più di due insufficienze nelle varie discipline;
- mancata progressione in merito al livello globale di sviluppo degli apprendimenti dovuta a scarso impegno e disinteresse, nonostante le strategie e le azioni messe in atto dal consiglio di classe.

Nella **scuola primaria** i docenti della classe procedono all'eventuale non ammissione alla classe successiva dell'alunno **solo in casi eccezionali**, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, e comprovati da specifica motivazione. **La decisione è assunta all'unanimità.**

Nella **scuola secondaria** l'ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, è disposta, con **decisione assunta a maggioranza** del consiglio di classe che, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La specifica motivazione, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione o del profilo di maturità dell'alunno, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito.

Nella scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. È necessario, quindi, che l'alunno/a abbia frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, cioè almeno 743 ore su 990 previste dal curriculum, fatte salve le deroghe al suddetto limite, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. È necessario anche accertarsi che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze o l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione.

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri generali di deroga al limite minimo di frequenza previsto per la validità dell'anno scolastico:

- gravi e documentati motivi di salute;
- gravi e documentati motivi di carattere familiare.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione; nel caso di una non ammissione per valutazioni negative nelle discipline, è necessario che vi siano chiari riferimenti ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati, al fatto che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui in diverse discipline, all'impegno e alla partecipazione.

Le famiglie degli alunni non ammessi devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

Esame di stato

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame di stato, secondo i criteri sopra illustrati. L'ammissione, quindi, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i **criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti**, un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri generali di definizione del voto di ammissione:

- voto unico ottenuto sommando la media dei voti conseguiti al termine del primo e del secondo anno con la media dei voti conseguiti al termine del terzo anno;
- frazione decimale pari o superiore allo 0,5 arrotondata all'unità superiore in considerazione della progressione dell'apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno **un voto di ammissione anche inferiore a 6/10**.

L'Inclusione

Nella convinzione che, unicamente nel rispetto delle modalità personali di apprendimento, abbia senso parlare di **pari opportunità** per tutti i bambini e che non si tratta di dare a ciascuno nozioni o esercizi diversificati, ma di **permettere a ognuno di costruirsi il proprio percorso di conoscenza**, con l'aiuto dell'insegnante e in interazione con i compagni, la scuola si impegna a porre attenzione agli stili e ai modi di apprendere e di capire di ogni alunno nel rispetto dei ritmi individuali, **personalizzandone** così la formazione.

La scuola **considera la diversità come ricchezza** e di conseguenza sfrutta la forza del gruppo-classe per coinvolgere, chiarire, motivare, valorizzare le idee di ognuno, per crescere insieme, e usa lo strumento dell'osservazione per individuare i punti di forza di ognuno e utilizzarli come punti di partenza per progettare il lavoro didattico. Vengono creati, quindi, contesti e situazioni in cui ognuno possa porsi e porre problemi, condividere dubbi, difficoltà, cercando insieme strategie di soluzione più che predisporre percorsi rigidi e predefiniti. Vengono, pertanto, strutturate attività a livello di gruppo classe, attività a piccoli gruppi di classe o di interclasse costituiti intorno a **proposte didattiche complesse** che permettano ad ognuno di costituirsi un proprio percorso di crescita.

Per giungere a ciò si opera per creare un **clima di classe non competitivo, ma cooperativo**, favorendo la discussione e le riflessioni collettive, al fine di sviluppare la competenza metacognitiva sostenendo il percorso d'apprendimento di ognuno, attraverso l'utilizzo di frequenti feedback di fiducia e di incoraggiamento.

Consapevoli che l'apprendimento non avviene per accumulo di informazioni, ma attraverso un processo attivo di organizzazione e di costruzione dei collegamenti tra i concetti, la scuola si impegna nella riflessione continua, a livello personale e negli incontri di team, sulle strategie organizzative e sulle procedure funzionali all'apprendimento di ciascun bambino.

A fronte della nuova visione di scuola inclusiva, il Decreto 66/2017 ha come obiettivo, quello di rinnovare e adeguare le strategie specifiche messe in atto per gli alunni e studenti con disabilità di cui alla Legge 104/92.

In esso, l'inclusione scolastica viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche.

L'Istituto, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il [Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione](#) e il [Piano Annuale per l'Inclusione \(PAI\)](#) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. È uno strumento di progettazione per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, basato sulla lettura del grado di inclusività della scuola (punti di forza/criticità) e su obiettivi di miglioramento da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le funzioni di supporto all'inclusione scolastica: ruoli e compiti

Le figure presenti nella scuola per coordinare le azioni di promozione dell'inclusione sono:

- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; è composto da: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali per l'inclusione, tre docenti di sostegno e tre docenti curricolari per ogni ordine di scuola, due rappresentanti dei genitori, lo psicologo ASL di riferimento.
- GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Handicap). Presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituito dal docente coordinatore, dai docenti curricolari, dalle docenti specializzate, dai genitori dell'alunno o gli esercenti la potestà parentale e dagli operatori della ASL. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la verifica/valutazione della situazione iniziale dell'alunno e per la presentazione del P.E.I. e a fine anno scolastico per la verifica finale. Definisce il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato.

In coerenza con le indicazioni MIUR, l'Osservatorio per l'Inclusione Scolastica, istituito a livello nazionale, avrà successivamente il compito di monitorare le azioni attuate a favore della inclusione.

I bisogni educativi speciali (BES)

La documentazione necessaria al processo di inclusione degli alunni con disabilità di cui alla Legge 104/92 prevede:

- la Diagnosi Funzionale (D.F.), redatta dalla ASL, rappresenta una descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno.

- Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e preliminare alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui si definiscono la situazione iniziale e le tappe di sviluppo conseguite e da conseguire. Il P.D.F. è redatto dall'unità multidisciplinare dell'ASL, dal docente di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici.
- Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Accertata la condizione di disabilità, a partire dal corrente anno scolastico, si è avviata la redazione del P.E.I. seguendo il profilo di funzionamento del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Tale documento si propone obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi “su misura” per la singola e specifica peculiarità dell'alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro.

Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit dell'attenzione e dell'iperattività)

La scuola favorisce:

- il rispetto della Legge n. 170/2010 che prevede la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), cioè un patto educativo tra scuola, famiglia e specialisti nel quale devono essere definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative, che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).
- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con DSA da parte di tutti i docenti;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con DSA.
- Il supporto ai docenti riguardo alle strategie e agli strumenti per la didattica e la valutazione degli apprendimenti, attraverso la docente con incarico di funzione strumentale al POF, che ha effettuato una formazione specifica e ha il compito principale di fornire informazioni circa le normative vigenti e fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio.
- progetto di screening precoce rivolto alle classi prime e seconde della scuola primaria, per individuare possibili disturbi specifici dell'apprendimento e programmare interventi didattici mirati e tempestivi.
- la formazione dei docenti con *Progetto Dislessia Amica*, realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) che ha l'obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative dei docenti.

Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale)

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 stabilisce che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. La scuola individua le altre tipologie di BES sulla base di elementi oggettivi (come, ad esempio, una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. È compito del Consiglio di Classe/team docenti decidere, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, attraverso la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Le iniziative di continuità e orientamento

L'itinerario scolastico dai tre a i quattordici anni, pur abbracciando tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione del **curricolo verticale** risponde all'esigenza di implementare la continuità didattico-educativa tra i tre ordini di scuola, valorizzando e integrando le diverse esperienze, condizione essenziale per porre in essere processi di crescita e di sviluppo.

Ogni percorso ha inizio con una fase di **accoglienza**, che si realizza nel corso dell'intero anno ma che assume una particolare specificità a livello organizzativo all'avvio dell'anno scolastico e all'inizio di ogni segmento scolastico, quando l'alunno si trova in un universo nuovo, in una realtà organizzativa con regole e ritmi nuovi, espliciti e impliciti, in una nuova realtà relazionale. Le iniziative finalizzate all'accoglienza nascono, quindi, dall'esigenza di promuovere, potenziare riscoprire relazioni rassicuranti e di condurre gradualmente gli alunni a conoscere il nuovo ambiente e a far riaffiorare il vissuto per intraprendere il nuovo percorso progettuale.

Particolare importanza assume, poi, nell'itinerario di vita di ogni alunno, il passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'ultimo anno di scuola rappresenta, infatti, la fine di un percorso che lo ha visto compiere, incerto, i primi passi in quella piccola società che rappresenta la scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il passaggio nella scuola primaria, soprattutto, genera nei bambini ansie spesso incomprensibili dal mondo degli adulti che considerano questo momento qualcosa di scontato, ma al tempo stesso carico di aspettative. Con la collaborazione delle famiglie si aiutano i piccoli allievi a superare ansie e paure dovute al distacco che, pur se doloroso, si rende necessario per la crescita.

Curare l'aspetto della **continuità** sia in orizzontale, con le famiglie, che in verticale, con l'ordine scolastico successivo, è importante perché ai bambini toglie la sensazione di fare un salto nel vuoto e alle famiglie consente di comprendere quello che il proprio figlio ha fatto, le esperienze che ha vissuto e le tracce che hanno lasciato in lui. L'ingresso nell'ordine di scuola successivo, preceduto da incontri ed esperienze condivise, dà la sensazione di non ricominciare tutto da capo, ma di partire da cose conosciute in un ambiente in cui si è già capaci di muoversi.

L'intento è quello di favorire il più possibile il passaggio, onde evitare forme di disaffezione scolastica, disagio e abbandono dovute alla paura del nuovo. Conoscere il futuro ambiente scolastico rappresenta per alunni, genitori e insegnanti una valida opportunità di crescita, dialogo e confronto per promuovere cambiamenti positivi nella vita di ciascuno favorendo esperienze di apprendimento consapevole.

Puntando sullo sviluppo delle emozioni vissute dagli alunni, ci si ispira all'arte proponendo interessanti esperienze pittoriche o di animazione alla lettura per le iniziative di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria, e ai laboratori musicali, teatrali, artistici tra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado. Per quest'ultimo segmento le iniziative finalizzate alla continuità prevedono anche la realizzazione di laboratori didattici curati dai docenti della scuola secondaria, oltre alla conoscenza dei nuovi ambienti e della nuova organizzazione.

Nel percorso di crescita dell'alunno un altro momento cruciale è rappresentato dal passaggio nella scuola secondaria di 2° grado, che comporta la scelta di un preciso indirizzo di studi. L'Istituto cura questa importante tappa progettando iniziative di **orientamento**, inteso come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte, sia a livello di potenzialità sia a livello di originalità. Il processo di orientamento rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze da acquisire e che sono necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati, il docente referente per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

Elementi caratterizzanti i percorsi di orientamento sono:

- l'informazione, l'orientamento e l'eventuale ri-orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo;
- il raccordo e le intese tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado;
- l'accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali;
- la progettazione e realizzazione di percorsi formativi individualizzati, di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell'arte, della scienza e della società contemporanea;
- gli interventi di supporto per genitori delle terze classi.

Affinché il progetto di orientamento non si esaurisca in una semplice *vetrina* delle opportunità formative presenti nel territorio, la scuola si impegna per far sì che il triennio diventi luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a:

- potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;

- potenziare e valorizzare l’acquisizione delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e digitali);
- valorizzare la dimensione europea dell’educazione e la comunicazione interculturale;
- sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l’esperienza dei vari linguaggi;
- sviluppare la capacità di relazionarsi.

Il percorso di orientamento inizia già nel primo anno di scuola secondaria, dove si cerca non solo di promuovere e facilitare la conoscenza di sé, ma anche di abituare gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, permettendo ad ognuno di interagire sia con l’insegnante sia con i compagni, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità. Continua nel secondo, con la conoscenza del territorio e delle sue prospettive di sviluppo, e si completa nel terzo anno, con gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di 2° grado del territorio, che illustrano i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano, propongono laboratori didattici. Ulteriori incontri informativi sono rivolti sia agli alunni che alle famiglie, in orario antimeridiano o pomeridiano, attraverso lo **sportello** orientamento. Infine, viene sottoposto agli alunni un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.

Uno spazio sempre più significativo viene dato alla realizzazione di laboratori didattici, in collaborazione con le scuole del territorio, che, stimolando gli alunni alla creazione di prodotti originali, frutto di lavoro individuale o di gruppo, hanno anche la finalità di fornire le conoscenze essenziali riguardo alle discipline di indirizzo caratterizzanti il curriculum delle scuole secondarie partners.

10. La progettazione extracurricolare e di arricchimento dell'offerta formativa

La scuola progetta e realizza interventi educativi extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa al fine di promuovere il pieno sviluppo della personalità dello studente e di valorizzare le sue attitudini e i suoi interessi. Oltre a favorire la motivazione allo studio e alla frequenza scolastica, arricchiscono gli alunni di ulteriori competenze. Le attività, a seconda delle finalità, si svolgono sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Le attività pomeridiane sono facoltative e liberamente scelte dagli studenti.

Per offrire maggiori opportunità agli studenti, la scuola si impegna nella partecipazione a bandi ministeriali e a progetti PON. In particolare, la scuola ha presentato la sua candidatura come singolo istituto o in rete con scuole e diverse associazioni del territorio per la realizzazione di iniziative progettuali previste nell'ambito dell'Avviso quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014-20120 (nota MIUR prot. n. 950 del 31/01/2017). Il piano, in 10 azioni, realizzabile grazie ai Fondi FSE-FESR, prevede la messa a bando di avvisi specifici, relativamente a:

- Competenze di base degli studenti in chiave innovativa
- Competenze di Cittadinanza globale
- Cittadinanza europea
- Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- Cittadinanza e creatività digitale
- Integrazione e accoglienza
- Educazione all'imprenditorialità
- Orientamento
- Alternanza scuola-lavoro
- Formazione per Adulti.

La scuola, come si dirà oltre, ha presentato la sua candidatura per i bandi relativi a Inclusione sociale e lotta al disagio e a Competenze di base degli studenti in chiave innovativa.

La progettazione extracurricolare e di arricchimento dell'offerta formativa è destinata agli alunni di tutti gli ordini di scuola e persegue gli obiettivi generali del progetto educativo di Istituto. La progettazione è orientata allo sviluppo delle seguenti azioni:

- laboratori delle competenze di base;
- laboratori di animazione alla lettura;
- laboratori di scrittura creativa;
- laboratori di giochi matematici;
- laboratori delle competenze digitali;
- progetti di potenziamento della lingua inglese anche ai fini del conseguimento delle certificazioni;
- laboratorio musicale;
- laboratorio teatrale;

- celebrazione di ricorrenze (giornata della memoria, giornata dei diritti dei bambini, festa della donna, festa dell'albero, giornata della memoria e dell'impegno, ecc.), e realizzazione di eventi finalizzati (a conclusione delle unità di apprendimento pluridisciplinari e dei percorsi progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, giornate FAI, incontri con l'autore o con altre personalità, ecc.);
- uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- partecipazione al *Palkettostage*, teatro in lingua inglese;
- partecipazione a gare e concorsi.

Si riportano di seguito in maniera sintetica i progetti che si intendono realizzare caratterizzanti l'offerta formativa triennale, rimandando agli allegati per le schede di progetto.

Priorità	Progetto	Destinatari
– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Potenziamento dell'inclusione scolastica	<i>Siamo tutti un po' speciali ... Emozionarte</i>	Infanzia
– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Potenziamento dell'inclusione scolastica – Sviluppo delle competenze digitali	<i>Amico pc</i>	Infanzia
– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	<i>Un po' di inglese</i>	Infanzia
– Migliorare i risultati della scuola in italiano	<i>Un libro per amico</i>	Primaria
– Migliorare i risultati della scuola in italiano – Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche	<i>Scrittura creativa</i>	Primaria
– Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche	<i>English is fun!</i>	Primaria
– Migliorare i risultati della scuola in matematica.	<i>Giomatica</i>	Primaria
– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Sviluppo delle competenze digitali	<i>Doppio click!</i>	Primaria
– Valorizzare e potenziare le competenze comunicative nella Lingua Inglese	<i>Enjoy your English!</i>	Secondaria
– Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media – Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche	<i>Progetto e programma</i>	Secondaria

– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		
– Migliorare i risultati della scuola in italiano e matematica.	<i>Up/down</i>	Primaria e secondaria
– Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria sviluppando la capacità di contribuire alla vita della comunità – Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria riducendo gli episodi di violazione delle regole	<i>Musicaliberatutti!</i>	Secondaria
– Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria sviluppando la capacità di contribuire alla vita della comunità – Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria riducendo gli episodi di violazione delle regole	<i>IL piccolo TEATRO MARCONI</i>	Tutti gli ordini di scuola

Oltre ai progetti sopra elencati, vengono realizzati i seguenti percorsi didattici di ampliamento dell'offerta formativa, frutto della partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR o dagli enti locali. Essi vengono realizzati, oltre che in orario pomeridiano ed extracurriculare, anche in orario curriculare, ricorrendo alla flessibilità oraria e della riduzione dell'unità oraria nella scuola primaria nonché alla destrutturazione delle classi o sezioni e al sistema delle classi aperte.

Progetto *Educhange* AIESEC

L'Istituto ha aderito al programma *Educhange* promosso da AIESEC, piattaforma internazionale per giovani interessati a esplorare e sviluppare la loro potenziale leadership. Esso prevede la realizzazione del progetto dal titolo “**A friend in need is a friend indeed!**”, finalizzato a promuovere opportunità di apprendimento.

Il progetto si avvale della partecipazione di volontari stranieri per un numero di ore comprese tra 25 e 30 durante cinque giorni settimanali per sei settimane, al fine di interagire con persone di diversa provenienza e cultura e di interscambio linguistico.

Oltre ad incrementare, in generale, un apprendimento innovativo e stimolante grazie alla presenza di giovani di altre nazionalità, scopo del progetto sarà quello di promuovere opportunità di apprendimento che mirino allo sviluppo di competenze trasversali, quali la consapevolezza e l'espressione culturale, lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, la competenza digitale e quella sociale e civica. Il progetto arricchirà l'offerta formativa del nostro Istituto contribuendo a stimolare

una mentalità internazionale ed imprenditoriale fra i nostri studenti, educandoli al multiculturalismo e alla diversità come valore aggiunto.

I giovani volontari affiancheranno i docenti durante le ore curriculari del mattino e, se possibile, li sosterranno anche in attività pomeridiane, partecipando attivamente alla didattica delle discipline a loro più congeniali attraverso training e workshop in lingua straniera. La tutela e il rispetto per l'ambiente, la salvaguardia del patrimonio culturale ed ambientale, i corretti stili di vita nel rispetto dell'altro, ed in particolare dei minori in difficoltà, saranno i principali temi intorno a cui ruoteranno le diverse iniziative in programma.

Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM

Cardine del progetto *Multikulturalità* AMCM (Associazione MultiKulturale Mondiale MALTA), anch'esso inserito nel PTOF del nostro Istituto a seguito di un accordo di rete tra diverse istituzioni scolastiche del territorio, è il lavoro scolastico come valore condiviso; l'educazione multiculturale si pone alla base di qualsiasi rapporto pedagogico tra docente e discente.

Per gli Istituti Comprensivi sono previsti programmi di apprendimento e/o potenziamento della lingua inglese presso la Link School Of Language di Malta, su percorsi multiculturali specifici, valutati da un test di accesso a livello individuale, che permetterà di inserirsi nel corso più consono al livello di partenza per raggiungere alla fine un livello superiore con il relativo rilascio dell'attestazione finale. Questo percorso didattico si realizzerà attraverso un corso di inglese multiculturale al mattino con 15 lezioni ed al pomeriggio con altre 12 lezioni che si realizzeranno con la Guida Multikulturale Maltese, attraverso escursioni multiculturali nei luoghi tipici maltesi: La Valletta, Mdina, Le 3 Città: Cospicua, Vittoriosa e Senglea e lungo le numerose baie di Saint Julian's, coinvolgendo attivamente gli studenti partecipanti. Le partenze, con un gruppo minimo di 15 partecipanti, sono possibili da ottobre ad aprile.

Il Progetto Internazionale *Multikulturalità* AMCM ha l'obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano:

- una conoscenza delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale;
- conoscenze sull'identità storica e culturale;
- autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale nella società contemporanea;

Il progetto AMCM si attuerà attraverso azioni condivise che si muovono in simbiosi tra loro allo scopo di:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;
- sviluppare l'apprendimento linguistico (L2) e multiculturale;
- favorire la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi;
- contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture.

Progetto CLIL

Workshops con ACLE Associazione Culturale Linguistica Educational accreditata MIUR prot. N.1011, 23.06.2006. ACLE ha riassunto nell'acronimo R.E.A.L. (Rational Emotional Affective Learning) l'impianto teorico su cui sono basate tutte le attività rivolte ai docenti e ai giovani. L'approccio umanistico affettivo ha il grande vantaggio di motivare la volontà di apprendere e fissare l'esperienza nella memoria a lungo termine, stimolando la sinergia tra discente e docente.

L'ACLE, attraverso gli **ACLE Workshops**, i progetti **City Camps** e **Summer Camps** ed i corsi di formazione per docenti, mira all'insegnamento della lingua straniera in un contesto di educazione globale.

L'ACLE è nata il 22 dicembre 1998 come associazione non a scopo di lucro e prevede nel suo statuto la promozione, l'apprendimento delle lingue straniere attraverso metodologie innovative e dell'interculturalità tra i giovani. L'ACLE esplica la sua attività su tutto il territorio nazionale a favore di docenti e studenti, avvalendosi di formatori ed esperti madrelingua provenienti in gran parte dalla Gran Bretagna, Stati Uniti e Australia.

Gli **English Clil-Based Workshops** offrono agli studenti l'opportunità di praticare un approccio didattico che mira alla costruzione di competenze linguistiche contemporaneamente all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'approccio CLIL applicato nei workshops dell'ACLE permette di conseguire i seguenti obiettivi:

- creare un'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi;
- assimilare le strutture e le funzioni linguistiche in modo semplice e naturale;
- utilizzare competenze linguistiche acquisite;
- comunicare in L2 con maggiore fiducia nelle proprie capacità collegandole ad attività pratiche;
- utilizzare l'inglese con maggiore spontaneità, affrancando gli studenti da pudori ed imbarazzi;
- aumentare la consapevolezza interculturale.

Il programma degli English Clil-Based Workshops è strutturato in base all'età e ai livelli A1, A2 del CEFR Europeo (Common European Framework of Reference for language).

Sono coinvolte tutte le classi della scuola secondaria.

1. Science in English

Classi Prime

Insegnare scienze in un modo divertente ed interattivo attraverso la narrazione, la drammatizzazione, i giochi e i lavori manuali. Habitat: i principali habitat del pianeta Terra, le piante e gli animali che ci vivono. I Pianeti: vengono esplorati i pianeti del sistema solare e si apprende come descriverli. Dopo una rappresentazione del Sistema solare gli studenti consolidano le conoscenze acquisite tramite un quiz.

2. Pop Songs in English

Classi Seconde

Utilizzare la musica pop moderna e una varietà di altri generi musicali per insegnare la lingua inglese. Gli studenti prendono in esame i testi di canzoni in inglese, ne discutono i temi e il lessico utilizzato e partecipano ad una performance di gruppo di un brano che avranno scritto con l'aiuto degli esperti.

Introdurre gli studenti alla vita di William Shakespeare, al periodo storico e ai personaggi che hanno caratterizzato la sua opera. Una breve presentazione interattiva sarà seguita da attività di drammatizzazione atte ad incoraggiare gli studenti ad esprimere se stessi e familiarizzare con alcuni dei più noti personaggi e temi affrontati dal drammaturgo.

I progetti PON

A scuola di digitale: applicazioni robotiche creative e cittadinanza 2.0

La scuola ha presentato la sua candidatura in risposta all'avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa (MIUR AOODGEFID prot. n. 2669 del 03/03/2017). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi – Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti in attività pratiche ludico-educative che forniscano esperienze di didattica innovativa.

Potenziali destinatari sono gli studenti e le studentesse della scuola primaria e secondaria che possiedono poche competenze e risorse a livello personale, familiare e sociale e faticano a stare dentro i percorsi formativi tradizionali. La realizzazione del progetto vuole essere un'opportunità per quei ragazzi che possono accedere a percorsi formativi qualificati solo grazie alla scuola, in un contesto socio-culturale povero di occasioni educative.

Attraverso l'introduzione di tecnologie, materiali di recupero, momenti di confronto e lavori di gruppo, gli studenti parteciperanno ad un'attività altamente inclusiva che permetterà loro di approcciare l'apprendimento di tematiche e nozioni curriculari in modo coinvolgente e divertente. Ciò permetterà non solo lo sviluppo delle loro competenze trasversali in un'ottica di interdisciplinarietà, ma anche la crescita della manualità e dell'uso attivo delle tecnologie, sviluppando così pensiero computazionale e creatività digitale.

Le finalità del progetto sono:

- privilegiare la didattica attiva e laboratoriale, che coinvolgerà i ragazzi nella realizzazione di compiti di realtà favorendo l'esplorazione e la scoperta, valorizzando l'esperienza e le conoscenze personali e contestualizzando le situazioni di apprendimento;
- attivare lo studente nella totalità della sua persona, facendo emergere le risorse individuali, valorizzando le potenzialità e le intelligenze multiple presenti nel gruppo;
- fare dell'allievo il protagonista del processo d'apprendimento: egli, insieme al docente, fa esperienza diretta della costruzione del sapere;
- sostenere e promuovere tecniche, metodi e approcci interdisciplinari;

- generare un prodotto concreto e tangibile, un risultato verificabile;
- essere motore di cambiamento nei singoli protagonisti, nella scuola come nella comunità;
- coinvolgere le famiglie, si apre al territorio, vi ricerca risorse ed esperti esterni.

Il progetto è articolato in quattro moduli di 30 ore ciascuno; i primi due sono realizzati nell'a. s. 2018-19 nella scuola primaria, gli altri nell'a. s. 2019-2020 nella scuola secondaria:

- *Mago... coding* - sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale – scuola primaria
- *Missione Marte* – sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale – scuola primaria
- *Robotica educativa: il pensiero computazionale in pratica* - sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale – scuola secondaria
- *Connessi e sicuri* – competenze di cittadinanza digitale – scuola secondaria.

In particolare i percorsi formativi mirano a:

- stimolare lo sviluppo di competenze relative a pensiero computazionale, coding, abilità costruttive, robotica e uso delle tecnologie digitali;
- promuovere la maturazione delle competenze trasversali con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative;
- accrescere l'efficacia delle pratiche educative della scuola attraverso l'introduzione di metodologie e strumenti didattici innovativi e la diffusione di tali pratiche tra i docenti;
- promuovere la cultura della partecipazione reale e digitale alla comunità di appartenenza.

Il buono della scuola!

La scuola ha presentato la sua candidatura in risposta all'avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa (MIUR AOODGEFID prot. n. 4396 del 09/03/2018 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). 10.2.2A Competenze di base. Obiettivo Specifico 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia. 10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia.

Il progetto ***Il Buono della Scuola!*** nasce dal bisogno di creare laboratori formativi alternativi e sperimentali, per coinvolgere i bambini nell'apprendimento di competenze e tecniche espressive mediante nuove esperienze manipolative, linguistiche e relazionali.

Principio portante è quello di favorire il senso di appartenenza ad una comunità inclusiva e rispettosa delle regole utilizzando il gioco, il lavoro collaborativo, la didattica laboratoriale, l'esplorazione e la scoperta.

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- accrescere le opportunità date ai bambini di sviluppare la vita relazionale in un contesto sociale povero di occasioni, rafforzandone l'identità corporea, intellettuale e psicodinamica;
- favorire l'inclusione di tutti i bambini, specie di quelli che provengono da contesti socioculturali più deprivati;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attraverso il riconoscimento dell'altro, la conoscenza della realtà circostante, i valori della comunità di appartenenza, la diversità culturale;
- sviluppare le capacità culturali e cognitive di produzione e interpretazione di messaggi mediante l'utilizzo di più strumenti linguistici ed espressivi.

I destinatari saranno i bambini di 4 e 5 anni che possiedono poche competenze e risorse a livello personale, familiare e sociale e faticano a stare dentro i percorsi scolastici e formativi. La realizzazione del progetto vuole essere un'opportunità per quei bambini che possono accedere a percorsi formativi qualificati solo grazie alla scuola.

Il progetto si articolerà in quattro moduli (educazione bilingue, multimedialità, espressione corporea):

- *Three, two, one...go!* - educazione bilingue - educazione plurilingue – 30 ore
- *Impariamo a fare coding* - multimedialità – 30 ore
- *Andar...per mappe!* - espressione corporea - attività ludiche, attività psicomotorie – 30 ore
- *L'arte... di emozionarsi!* - espressione creativa - pittura e manipolazione – 30 ore

I percorsi formativi mirano a:

- sviluppare la socialità rafforzando la propria autostima e lo sviluppo consapevole di sé;
- migliorare la propria capacità espressiva e relazionale;
- riconoscere e sperimentare la pluralità di linguaggi;
- vivere il proprio corpo in armonia con l'ambiente e con gli altri.

Natural...mente in gioco!!!

La scuola ha presentato la sua candidatura in risposta all'avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa (MIUR AOODGEFID prot. n. 4396 del 09/03/2018 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. 10.2.2 – “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.

Il progetto è articolato in 8 moduli dal sapore fortemente laboratoriale, operativo e creativo, caratterizzati da un metodo di lavoro interdisciplinare che lega sapere teorico e sapere pratico, toccando le aree del linguaggio, della logica matematica, delle scienze e della tecnologia valorizzando le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa.

A livello generale il progetto si pone gli obiettivi di:

- potenziare le competenze di base in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico e digitale;
- ridurre il fallimento formativo precoce, la dispersione scolastica e formativa e i casi di abbandono scolastico;

- stimolare una capacità di progettazione ed attuazione da parte dei ragazzi, così che la scuola non sia più un luogo dove stare per obbligo, ma sia uno spazio in cui esplorare, scoprire nuovi giochi, esperire nuovi linguaggi, diverse capacità creative e comunicative;
- supportare il normale percorso didattico-formativo con nuove metodologie di apprendimento;
- realizzare una integrazione orientata e finalizzata delle risorse del territorio in forma di rete di collaborazione;
- personalizzare la curvatura delle attività in funzione dei bisogni formativi particolari dei soggetti a rischio.

Potenziali destinatari sono gli alunni della scuola primaria e secondaria che possiedono poche competenze e risorse a livello personale, familiare e sociale e faticano a stare dentro i percorsi scolastici e formativi.

Il progetto si articolerà in otto moduli (lingua madre, matematica e scienze, lingua straniera):

- *A scuola di ... fumetto!* – lingua madre (30 ore per la scuola primaria);
- *Podcast ... di classe!* - lingua madre (30 ore per la scuola secondaria);
- *Matematica con il re!* – matematica (30 ore per la scuola primaria);
- *Alla scoperta del bosco!* - scienze (30 ore per la scuola primaria);
- *Alla scoperta della macchia mediterranea!* – scienze (30 ore per la scuola secondaria);
- *Fun in the sunrise!* – lingua straniera (60 ore per la scuola secondaria);
- *Have fun! one* – lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie (30 ore per la scuola primaria);
- *Have fun! two* – lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie (30 ore per la scuola primaria).

I percorsi formativi mirano a:

- acquisire maggiore padronanza delle competenze lessicali, grammaticali e semantiche e della capacità di comprendere un testo, anche in lingua inglese;
- sviluppare le capacità di ricerca critica delle informazioni, di argomentazione e sintesi, di produzione creativa di contenuti;
- potenziare le capacità del ragionamento matematico e dell'indagine scientifica per risolvere problemi in situazioni quotidiane;
- acquisire maggiore consapevolezza nell'uso delle TIC con particolare riguardo a internet e ai social media.

Tutti ... all'opera

La scuola ha presentato la sua candidatura in risposta all'avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa (MIUR AOODGEFID prot. n. 4395 del 09/03/2018 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). - Inclusione sociale e lotta al disagio – 2° edizione Azioni 10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. Azioni 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti.

Il progetto punta soprattutto sulla valorizzazione della cultura musicale e teatrale quale strumento privilegiato per rafforzare le competenze di cittadinanza, specie quelle sociali e civiche, la consapevolezza ed espressione culturale, lo spirito di iniziativa. Si caratterizza per l'inclusività in termini metodologici poiché:

- privilegia la didattica attiva, il learning by doing, l'utilizzo delle TIC;
- coinvolge i ragazzi nella realizzazione di compiti di realtà;
- favorisce l'esplorazione e la scoperta;
- attiva lo studente nella totalità della sua persona, valorizzando l'esperienza, le risorse individuali, le potenzialità e le intelligenze multiple presenti nel gruppo.

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- valorizzare tutti e ciascuno nella propria individualità e diversità;
- educare i ragazzi a vivere attraverso la scuola l'esperienza di emozioni positive per acquisire sicurezza in se stessi e senso di responsabilità;
- ridurre il fallimento formativo precoce, la dispersione scolastica e formativa e i casi di abbandono scolastico;
- stimolare una capacità di progettazione ed attuazione da parte dei ragazzi, così che la scuola non sia più un luogo dove stare' per obbligo, ma sia uno spazio in cui esplorare, scoprire nuovi giochi, esperire nuovi linguaggi, diverse capacità creative e comunicative;
- supportare il normale percorso didattico-formativo con nuove metodologie di apprendimento;
- realizzare una integrazione orientata e finalizzata delle risorse del territorio in forma di rete di collaborazione;
- recuperare e/o rafforzare le competenze di base linguistico-espressive;
- potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

Il progetto si articolerà in sei moduli (musica strumentale; canto corale; arte; scrittura creativa; teatro potenziamento della lingua straniera;

- *Insieme in armonia* – musica strumentale; canto corale - 30 ore scuola primaria
- *Nel cuore della musica* – musica strumentale; canto corale - 30 ore scuola secondaria
- *Note di armonia* – musica strumentale; canto corale - 30 ore scuola primaria
- *Parole in scena* – arte; scrittura creativa; teatro - 30 ore scuola primaria e secondaria
- *Join us!* – potenziamento della lingua straniera - 30 ore scuola primaria
- *Shall we meet at school?* - Potenziamento della lingua straniera - 60 scuola secondaria

Tutto a scuola

L'Istituto presenta la sua candidatura al bando *Tutto a scuola*, già *Diritti a Scuola*, progetto con cui la Regione Puglia, nell'ambito del POR PUGLIA FESR – F.S.E. 2014-2020, promuove interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati. Per diversi anni il progetto presentato dall'Istituto è stato approvato e finanziato.

Le finalità del progetto sono:

- favorire l'integrazione sociale degli studenti svantaggiati, sostenendo il recupero dei gap di conoscenze e le relazioni collaborative con gli altri studenti
- favorire il successo scolastico, prevenire e contrastare l'abbandono scolastico
- migliorare l'autoconsapevolezza, la crescita di stima, la responsabilizzazione, la fiducia nell'uso delle proprie conoscenze e competenze
- migliorare i processi di motivazione ad apprendere.

A seconda delle annualità l'adesione al progetto prevede attività finalizzate allo sviluppo delle competenze in lingua italiana, matematica e lingua straniera, destinati a tutti gli alunni del primo ciclo, anche agli alunni della scuola dell'infanzia limitatamente alle competenze di lingua inglese.

Il progetto prevede anche interventi di consulenza psicologica e di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità in favore degli studenti e delle loro famiglie, con specifici sportelli di ascolto, e la realizzazione di laboratori di formazione/informazione sull'innovazione metodologico-didattica e/o amministrativa destinati al personale scolastico.

Aree a rischio e a forte processo immigratorio

L'Istituto, di norma, presenta progetti che possono essere finanziati attraverso le risorse previste per le Aree a rischio e a forte processo immigratorio dall'art. 9 del CCNL Comparto scuola.

L'obiettivo principale è quello di affrontare in maniera "sinergica" fra gli Istituti partecipanti ai vari Accordi di rete, il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura: attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti.

Le finalità dell'intervento sono:

- valorizzare tutti e ciascuno nella propria individualità e diversità;
- educare i ragazzi a vivere attraverso la scuola l'esperienza di emozioni positive per acquisire sicurezza in se stessi;
- educare al confronto e ad esprimere la propria individualità senza prevaricare l'altro;
- rendere consapevoli che il successo individuale determina il successo collettivo;
- sviluppare il senso di responsabilità;
- rendere spendibili autonomamente conoscenze e competenze apprese;
- gestire le discipline del curriculum in funzione dei bisogni formativi particolari dei soggetti cosiddetti "a rischio";
- supportare il normale percorso didattico-formativo con nuove metodologie di apprendimento;
- favorire la relazione scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento dei genitori nelle attività progettuali.

Gli obiettivi specifici e trasversali, definiti in rapporto al curriculum, sono:

- acquisire un metodo di lavoro;
- ridurre la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- progettare percorsi educativi e didattici alternativi che offrano opportunità di apprendimento e di recupero delle abilità di base e delle competenze tecnico-pratiche;
- scoprire nuovi *giochi*, ossia esperire nuovi linguaggi, diverse capacità creative e comunicative;
- imparare ad osservare l'ambiente sociale per cogliere informazioni e dati;
- imparare a selezionare, confrontare e rielaborare i dati raccolti, tramite attività di gruppo;
- favorire l'integrazione socio-affettivo-culturale in un contesto coinvolgente e accogliente.

Progetto *Centra la scuola*

La scuola ha presentato la sua candidatura per partecipare a titolo gratuito sotto forma di collaborazione, alla proposta progettuale dal titolo *Centra la scuola* di cui è capofila la Fondazione Exodus onlus.

Il progetto intende realizzare una serie di attività integrate multi regionali di contrasto alla dispersione scolastica volte a favorire l'inclusione sociale dei giovani e degli adolescenti attraverso l'attivazione ed il consolidamento di presidi educativi stabili sui diversi territori di intervento. La sfida che propone Exodus mira a intervenire sul complesso dei processi maturativi degli adolescenti che vivono in condizioni di concreto e potenziale rischio di marginalità, devianza, bullismo agito o subito, contribuendo a sviluppare concretamente la rete territoriale educativa, composta, oltre che dagli organi della scuola, anche dai servizi locali e dalle agenzie presenti nel territorio. Il progetto intende favorire direttamente lo sviluppo di competenze relazionali degli studenti, approntare dispositivi e metodi di comunicazione e di governo dei processi educativi all'interno del contesto locale. Utilizza e amplia la metodologia sperimentata efficacemente con Istituti scolastici in ambiti particolarmente problematici.

Gli obiettivi specifici

1. Realizzare azioni di contrasto della dispersione scolastica e rinforzo degli apprendimenti.

Il progetto considera che la radice del disagio adolescenziale e scolastico sia di natura educativa e mira perciò al ripristino delle competenze relazionali dell'individuo. Queste si acquisiscono attraverso esperienze. Per questo motivo le attività hanno prevalentemente un carattere esperienziale, con attività laboratoriali in affiancamento alla didattica, svolte in piccoli gruppi, allo scopo di favorire il potenziamento dell'autostima, della motivazione allo studio, della capacità di risolvere i problemi, dell'educazione al rischio responsabile e alla gestione costruttiva dei sentimenti;

2. Coinvolgere in maniera strutturata le diverse tipologie di stakeholders presenti nei territori di riferimento al fine di trasformare i nuclei di disagio in spinta per la creazione di presidi educativi stabili.

I soggetti pubblici e privati della società civile (famiglie, organizzazioni della società civile, scuole, centri di formazione, istituzione e attori economici locali) potranno trarre beneficio dalla maggiore attenzione dedicata alle risorse umane e dal loro incrocio con le possibili risorse presenti

dei territori e trasformare il disagio rilevato in opportunità di sviluppo attraverso la costituzione di network locali sostenibili oltre il termine naturale di progetto.

3. Sostenere e valorizzare l'esercizio e la responsabilità educativa di tutti i soggetti che sono coinvolti nell'azione educativa sociale formale ed informale con gli adolescenti sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Il progetto si sviluppa per attività e si inserisce in un preciso ambiente scolastico-sociale tenendo conto delle esigenze del territorio. La programmazione degli interventi all'interno delle scuole è condivisa con i Consigli di Classe coinvolti. Sono approntate procedure per l'individuazione e la selezione degli studenti e dei livelli di partecipazione degli stessi. Anche il personale ATA viene coinvolto specialmente nell'organizzazione delle attività extracurricolari. Il Dirigente o il docente referente partecipano insieme agli educatori del progetto al tavolo di coordinamento con i rappresentanti delle agenzie territoriali e dove è possibile anche dell'ente locale. Il lavoro di coordinamento si svolge nell'ottica di creare un presidio educativo stabile. Per raggiungere questo scopo è di volta in volta necessario anche predisporre e implementare reti di supporto sul territorio per un uso sano del tempo libero, per l'inserimento in attività sportive, per la pratica attiva della musica, per la frequenza presso ambienti costruttivi e stimolanti.

I livelli di intervento

Il primo livello di intervento, che possiamo definire *generico*, ha come destinatari tutti gli alunni e, come oggetto, la cura della qualità dell'azione didattica e della vita della classe.

Si esercita attraverso un'azione didattica quotidiana e ordinaria, svolta principalmente all'interno della classe, attenta a motivare, responsabilizzare, accompagnare, sostenere il gruppo e i singoli alunni.

Anche l'attenzione più alta alla qualità della didattica e della vita della classe non può impedire, tuttavia, il manifestarsi di situazioni problematiche, che esprimono un disagio.

Vi è perciò un secondo livello di intervento, che possiamo definire *specifico*, che ha come oggetto le difficoltà che impediscono a singoli alunni di portare avanti positivamente il rapporto con i diversi compiti educativi che la scuola pone. Si tratta generalmente di difficoltà circoscritte ad alcuni di questi compiti.

A questo livello, l'azione della scuola, in una prospettiva di personalizzazione, mira ad attuare interventi che, senza modificare fortemente la struttura della propria attività didattica, possano permettere di:

- Attuare situazioni più consone allo stile di apprendimento e alla situazione scolastica dell'alunno;
- Far recuperare conoscenze e abilità basilari per la costruzione delle competenze fondamentali;
- Sostenere il percorso in momenti di particolari difficoltà;
- Accrescere nello studente la fiducia nelle proprie capacità.

Non sempre, però, il secondo livello è sufficiente.

Vi sono studenti che hanno acquisito, nel tempo, un alto tasso di rifiuto e intolleranza nei confronti della vita scolastica, oppure un alto tasso di demotivazione. Questi vissuti hanno come conseguenza,

generalmente, una forte indifferenza verso le richieste della scuola, una chiusura nel proprio mondo e un chiamarsi, di fatto, “fuori”, attraverso assenze prolungate.

Di fronte a questi casi è chiamato in causa un terzo livello definibile come specialistico, che metta in atto interventi altamente personalizzati, costruiti sia nella forma organizzativa – immaginando contesti diversi dalla classe di appartenenza, pur mantenendo l'intervento all'interno della responsabilità della scuola – sia nella forma didattica, perché questi ragazzi possano acquisire almeno il livello minimo delle competenze richieste e possano ricostruire la fiducia nelle loro capacità.

L'individuazione di questi diversi livelli porta con sé il riconoscimento di differenti forme di azione.

Il *livello generico* chiama in causa tutti i gradi di scuola.

La cura di una didattica attenta agli alunni e alla vita della classe non è una sensibilità indispensabile solo nella scuola dell'infanzia e primaria: dev'essere patrimonio della professione docente in quanto tale.

Anche il *livello specifico* chiama in causa tutti i gradi di scuola, ma la necessità aumenta con il crescere dell'esperienza scolastica, ossia proprio quando l'impianto organizzativo-didattico della scuola tende a diventare più rigido. Si esplica attraverso la costruzione di interventi con il singolo, che richiedono:

- Momenti di supporto individuale, sia in ordine agli apprendimenti, sia in ordine alla motivazione;
- Personalizzazione degli obiettivi, dei compiti, delle attività;
- Esperienze didattiche altamente laboratoriali.

Il *livello specialistico* investe in modo particolare la scuola secondaria di I grado e il primo biennio del sistema di istruzione secondaria di II grado e di formazione professionale.

Le forme di intervento chiamate in causa seguono una logica di alta personalizzazione, attraverso:

- L'inserimento in gruppo ristretto di apprendimento, che permetta l'interazione faccia a faccia e la modulazione dell'azione didattica, a partire dalla reale situazione del singolo;
- La compresenza, all'interno del gruppo di apprendimento, dell'insegnante e dell'educatore;
- L'attivazione di diverse didattiche, con una particolare attenzione alle metodologie attive;

Nel secondo e nel terzo livello si colloca il prevalentemente il progetto “BUSSOLE”, come prevenzione (selettiva e indicata) e intervento precoce (specifico e specialistico) non solo nella dispersione scolastica, ma anche nei comportamenti a rischio, tra cui l'uso di sostanze.

Il riscontro che viene dal campo è che gli interventi di terzo livello - necessari oltre che per diminuire la dispersione, anche per prevenire gravi forme di devianza sociale – richiedono una forte integrazione tra la scuola e gli altri servizi del territorio.

I progetti di prevenzione al disagio e di contrasto alla dispersione sono più efficaci se gli interventi sono pensati in una logica di continuità e di rete.

Più è specialistico l'intervento, maggiore diventa questa esigenza.

C'è bisogno, inoltre, di una contaminazione virtuosa tra la cultura dell'educazione scolastica e di quella extrascolastica, lavorando e riflettendo insieme stabilmente, all'interno di un progetto condiviso.

Sia le scuole che i servizi educativi hanno bisogno di sentirsi supportate – economicamente ma non solo – dalle istituzioni del territorio: serve un pensiero comune e una cura maggiore dei raccordi tra le parti.

Il Centro Sportivo Scolastico *Marconi*

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria è una struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata alla promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Il Centro vuole contribuire alla diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Infatti la finalità principale del Centro è quella di offrire agli studenti, vista la crescente richiesta nel corso degli anni, la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate diventando la scuola, al contempo, un punto di riferimento primario per l'approfondimento ed il consolidamento di una cultura dello sport che abbia al centro valori etico-sociali la cui acquisizione da parte dei giovani è un fattore fondamentale per la loro crescita e per la loro formazione.

Le attività motorie e la cultura sportiva, già patrimonio dell'intera comunità scolastica, fanno parte integrante del più ampio e generale piano dell'offerta formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti.

Compito del Centro è quello di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il Centro avrà carattere laboratoriale per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità, e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani.

Il Centro coordina le attività sportive dei tre ordini di scuola.

Una regione in movimento

In continuità con il processo di potenziamento dell'educazione fisica nella Scuola Primaria sul territorio nazionale, il MIUR, con nota prot. n. 5942 dell'1 ottobre 2015, ha autorizzato l'USR Calabria ad estendere sul territorio nazionale il modello di **percorso ludico-motorio sperimentato da anni nella scuola dell'infanzia** con il fine di costruire, d'intesa con il CONI, un progetto scolastico a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che, nell'ottica dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, costituisca un'azione di sistema omogenea e dinamica per condividere metodi e strategie e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa in ambito ludico-motorio-emotivo dai 3 ai 5 anni.

L'Istituto ha aderito alla sperimentazione e realizza il progetto in entrambi i plessi della scuola dell'infanzia, plesso *Settembrini* e plesso di *Parco Casale*.

Il progetto triennale Scuole dell'Infanzia ***Bimbinsegnantincampo ... competenti si diventa!*** è destinato agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, ai docenti, ai dirigenti e ai genitori, e si propone di:

- innalzare gli standard di apprendimento nella scuola dell'infanzia;
- attuare la strategia Health 2020 (WHO) e la “Dichiarazione di Vienna” (WHO Europe, 2013) per tutelare la salute da adulti dei bambini;
- utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione per integrare ed includere, favorire la crescita cognitiva ed emotiva insieme e concorrere alla finalità della scuola dell'infanzia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza.

Correlato al progetto è anche lo sviluppo e l'attuazione di un piano di formazione ad hoc rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia (suggerimenti metodologico-didattici) per garantire per l'intero anno scolastico un intervento motorio di buona specificità su tutti gli alunni e un bagaglio di esperienze ludico-motorio-emotive per favorire il completamento dell'organizzazione neurologica e creare fin dall'infanzia l'abitudine a imparare a muoversi e a muoversi ogni giorno per imparare ed essere sani ed attivi.

Il progetto crea opportunità di incontro tra coetanei e confronto tra le professionalità dei docenti, alla base di una formazione continua in servizio, per tutta la durata dell'anno scolastico fino alla manifestazione conclusiva (prevista a giugno in ogni provincia) nella quale bambini e docenti condivideranno un programma comune.

Tutte le scuole d'Italia che aderiscono mettono a disposizione di bambini e docenti qualsiasi spazio (anche adattato) perché i primi utilizzino il movimento come strumento per apprendere e i secondi, sulla base delle competenze acquisite, anno dopo anno, sappiano riprogrammare l'intervento futuro sulla base di una buona specificità, raccordando i contenuti ludico-motori con quelli motorio-sportivi di “Sport di Classe” in un continuum dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Le caratteristiche metodologico-didattiche comuni delle proposte di apprendimento sono incentrate sul gioco motorio al fine di:

- suscitare curiosità;
- realizzare un'attività grafica, manipolativa, creativa;
- sviluppare l'argomento e verificarlo ogni giorno;
- tradurre quanto proposto con diversi linguaggi.

Un'Unità di Apprendimento, con diverso tema ogni anno, è il filo conduttore per “tradurre” in movimento parole, immagini, suoni, emozioni e facilitare la realizzazione degli obiettivi della propria programmazione annuale, con l'opportunità di condividerne obiettivi, linguaggi e modalità d'intervento. Un approccio in grado di calibrare l'attività sulle reali capacità e bisogni degli alunni speciali e di realizzare un processo di integrazione ed inclusione nel quale tutti hanno la possibilità di trovare elementi di successo e di valorizzazione personale.

Una “favola morale”, “un libro pedagogico” ispirerà l'attività progettuale prendendo forme, colori, movimenti e azioni dalla vita scolastica di ogni giorno ... I bambini, attraverso la varietà e la quantità

quotidiana delle esperienze motorie, sperimenteranno ruoli diversi e rapporti non abituali tra il corpo e lo spazio per considerare se stessi, gli altri e il mondo circostante da prospettive differenti ed imparare giocando ad acquisire, fin da piccoli, un senso morale...

Ogni episodio della favola o della vita scolastica potrà essere trasformato in una insostituibile lezione di vita. Per far questo occorrerà che i bambini per tutto l'anno scolastico inizino a prendere consapevolezza dei comportamenti che possono arrecare fastidio a bambini, genitori, nonni, amici, animali, piante, oggetti, ecc. e, viceversa, a verificare gli effetti di piccoli gesti di lealtà, generosità, aiuto, compassione, solidarietà.

Il tema progettuale sarà il filo conduttore per realizzare gli obiettivi della programmazione annuale di ogni docente, far "raccontare", "vivere" ed "interpretare" dai bambini alcuni episodi della favola usando il linguaggio verbale (anche in inglese), ma anche quello musicale, grafico-pittorico, mimico-gestuale e motorio (ad es. sperimentare le diverse modalità di spostamento, i rapporti non abituali tra il corpo e lo spazio, anche a coppie e a gruppi più numerosi di bambini, ecc.). Ogni bambino esprimerà il proprio mondo di relazioni impersonando se stesso ma anche i personaggi della favola, riuscendo a farli amare.

Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Sport di Classe

Sport di classe è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della **scuola primaria** quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di:

- dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia
- coinvolgere tutte le classi quarte e quinte
- coprire l'intero anno scolastico
- promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria
- promuovere i valori educativi dello sport
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.

Il progetto si avvale del supporto del tutor sportivo, una figura specializzata inserita all'interno della scuola primaria che supporta gli insegnanti sull'attività motoria e sportiva.

Il Tutor Sportivo ha il compito di partecipare alle attività del Centro Sportivo Scolastico (CSS) per la scuola primaria, fornendo supporto organizzativo/metodologico/didattico, secondo le linee programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola.

In particolare:

- collabora alla progettazione delle attività didattiche, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche, in coordinamento con Dirigente scolastico, insegnante di classe, Referente di Istituto per lo Sport a Scuola, referente di educazione fisica di plesso e docenti di educazione fisica;
- fornisce esemplificazioni operative in orario curricolare, due ore al mese per ciascuna classe assegnata, in compresenza con il docente di classe;
- partecipa all'individuazione di strategie per la partecipazione attiva e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità;
- supporta la realizzazione del percorso valoriale previsto dal progetto;
- garantisce la programmazione, l'organizzazione e la presenza in occasione dei Giochi di primavera e di fine anno scolastico;
- condivide il piano di informazione previsto dal progetto, con il Dirigente Scolastico, i docenti di classe ed i Referenti per l'Educazione fisica di plesso.

La realizzazione del progetto prevede lo svolgimento dei Giochi di Fine Anno.

I Giochi rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello Sport.

Coinvolgendo tutte le classi partecipanti al progetto, i Giochi di Fine Anno diventano un importante momento del percorso educativo destinato agli alunni sotto forma di vera e propria festa dello sport a scuola.

In particolare i Giochi sono occasione di:

- festa e divertimento per tutti gli alunni e per la scuola in un contesto ludico e gioioso;
- inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali);
- conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del giocosport;

e opportunità privilegiate per:

- «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente;
- creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva»;
- dare visibilità ai percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico.

Il progetto *Sport di classe* si completa con il percorso valoriale, un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport (corretti stili di vita, inclusione, integrazione, fair play, ecc)

Il valore chiave sul quale le classi sono chiamate a confrontarsi è: *Campioni di fair play!* Le classi coinvolte nel progetto sono invitate ad elaborare contenuti e temi riferiti al valore del fair play partecipando ad una serie di attività legate ai contenuti del materiale didattico fornito a supporto della riflessione.

Giochi Sportivi Studenteschi

I Giochi Sportivi Studenteschi destinati agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

I Giochi promuovono le attività sportive individuali e a squadre (corsa campestre e pallavolo), attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Scuola, Sport e Disabilità

L'Istituto, in collaborazione con l'U.S.R. per la Puglia, a seguito del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Puglia – Assessorato allo Sport - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e CIP (Comitato Italiano Paralimpico) Puglia, nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, ha avviato il progetto dal titolo “*Scuola, Sport e Disabilità*”, volto alla realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili.

Frutta nelle scuole

L'Istituto si candida per la realizzazione del progetto *Frutta nelle scuole*, rivolto alle classi della **scuola primaria**, promosso dall'Unione Europea, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agro-alimentari, prevede la somministrazione nel corso dell'anno, di frutta da consumare durante la ricreazione.

Il progetto è finalizzato all'acquisizione di abitudini alimentari corrette e di una nutrizione più equilibrata e persegue i seguenti obiettivi generali:

- guidare i ragazzi in età evolutiva verso una alimentazione ottimale e bilanciata, ricca di frutta e verdura;
- promuovere uno stile di vita sano, che preservi lo stato di salute ideale;
- combattere lo spreco alimentare.

Piano Strategico per la Promozione della Salute nella scuola

L'ambiente scolastico è un ambiente privilegiato per gli interventi di informazione e di educazione alla salute, soprattutto nel settore della prevenzione primaria, perché un bambino sano sarà un adulto sano.

La definizione di “Salute”, indicata nella Costituzione dell'OMS, come “stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia” attribuisce a tutti gli Stati e alle loro articolazioni la ricerca e l'individuazione dei fattori che agiscono negativamente sulla salute collettiva e la promozione dei fattori che agiscono favorevolmente. Ne consegue che la promozione della salute richiede la definizione di una strategia in grado di supportare approcci integrati, multidisciplinari e l'ausilio di strumenti operativi validati nella loro efficacia.

Per questo motivo l'Istituto aderisce da più anni al *Piano strategico per la promozione della salute nella scuola* promosso dal MIUR, dalla Regione Puglia e dall'USR per la Puglia, e alle proposte progettuali che ogni anno vengono proposte e declinate nel catalogo regionale.

Ciascun progetto prevede diverse fasi: la definizione del problema, l'identificazione dei fattori di rischio e dei fattori di protezione che possono essere efficacemente affrontati facendo leva sulla sinergia tra competenze specifiche degli operatori sanitari, competenze dei docenti e competenze degli studenti. L'intero piano prevede specifiche attività formative per i docenti e viene costantemente monitorato in itinere e alla fine dell'anno scolastico attraverso la somministrazione di questionari.

Di seguito i progetti che di solito realizzati nella **scuola secondaria**.

Teen Explorer - cyberbullismo e adescamento online

Il programma di prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso eccessivo ed improprio del web ha come obiettivo:

- ridurre la prevalenza di adolescenti che incorrono in pericoli associati al web;
- responsabilizzare i ragazzi, stimolando l'empowerment e l'uso di strategie di coping funzionali in situazioni di pericolo;
- sostenere lo sviluppo di abilità psicosociali atte a fronteggiare le pressioni sociali (consapevolezza del sé, capacità di problem solving, autoaffermazione e stress management).

Il progetto è destinato agli studenti della seconda classe della scuola secondaria di primo grado e si inserisce tra le varie iniziative della scuola finalizzate a prevenire il bullismo e il cyberbullismo, tra cui la collaborazione con l'**Osservatorio Nazionale Adolescenza**.

Affettività e sessualità nell'era di internet

La proposta formativa viene sviluppata dai docenti nel corso dell'intero ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado. Operatori Sanitari Esperti forniranno agli insegnanti metodi e strumenti didattici adeguati per affrontare con i ragazzi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, i temi legati all'affettività e alla sessualità nell'era di internet per migliorare le loro capacità e

competenze (life skills) al fine di fare scelte autonome e responsabili, riducendo i comportamenti a rischio.

Obiettivo generale:

- promuovere il benessere e la salute dei pre-adolescenti attraverso interventi formativi/informativi nelle scuole sui corretti stili di vita, per ridurre comportamenti a rischio

Obiettivi specifici:

- riconoscere, esprimere e gestire emozioni e sentimenti;
- potenziare le risorse personali favorendo una comunicazione interpersonale efficace;
- attivare una riflessione sui cambiamenti fisici, relazionali e caratteriali;
- riflettere sui temi legati all'amore e l'amicizia, alle prime cotte e innamoramenti;
- educare al rispetto dei valori e delle idee dell'altro;
- comprendere la differenza tra sesso biologico e costruzione sociale del genere;
- riflettere sulla violenza di genere, quali forme esistono e da cosa è causata;
- sensibilizzare i ragazzi sulle insidie della rete incrementando il senso critico e l'uso responsabile dei nuovi media;
- favorire un atteggiamento positivo, costruttivo e consapevole nei confronti della sessualità;
- sviluppare la capacità di fare scelte autonome e responsabili.

Il nodo blu nelle scuole pugliesi

La scuola ha aderito al progetto regionale dal titolo “**Il nodo blu nelle scuole pugliesi**”, presentato all'ITC “M. Polo” di Bari in qualità di scuola polo regionale, aderendo al bando MIUR 1055/2016 “Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”, ai sensi dell'art. 11 del D.M. prot. 663 del 01-09-2016.

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un piano articolato di interventi atti a contrastare i preoccupanti fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola.

Esso prevede le seguenti fasi:

1. Costituzione di una rete regionale formata dai 6 CTS della Puglia, finalizzata alla promozione, alla diffusione e al coordinamento territoriale del progetto, attraverso il coinvolgimento delle scuole afferenti a ciascuno di essi;
2. Adesione delle scuole della regione, suddivise per province in riferimento al CTS di appartenenza, attraverso una piattaforma appositamente creata dalla scuola polo regionale. In questa fase sarà chiesto alle scuole aderenti di individuare un docente referente per il progetto;
3. Somministrazione di un questionario per un monitoraggio iniziale rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado e agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado, finalizzato a far emergere le caratteristiche reali del fenomeno in Puglia tra i ragazzi;

4. Somministrazione di un questionario rivolto ai docenti delle classi coinvolte, per indagare la conoscenza del fenomeno e le azioni eventualmente intraprese nelle scuole per contrastarlo.
5. Fase di informazione, formazione e sensibilizzazione in modalità blended rivolta a docenti ed a studenti. Per gli studenti si prevede, inoltre, un programma di mentoring, combinando momenti individuali a momenti di gruppo, con l'obiettivo di intervenire sul disagio dei giovani e favorire il dialogo tra coetanei.
6. Parallelamente alle fasi precedenti, i docenti referenti delle scuole saranno chiamati ad organizzare nei propri istituti dei presìdi, puntando al coinvolgimento degli studenti e genitori, non solo per prevenire e contrastare il fenomeno, ma anche per elaborare materiale multimediale da condividere all'interno della comunità scolastica. I suindicati presìdi saranno costituiti, oltre dal Dirigente Scolastico e dal docente referente, anche da rappresentanti degli studenti, genitori e personale ATA.
7. Somministrazione di un questionario per un monitoraggio finale rivolto allo stesso campione iniziale, finalizzato alla verifica degli esiti del percorso, unitamente ad eventuali variazioni e/o miglioramenti percepiti.

Marconiedugiornalino

Il *blog* di istituto *Marconiedugiornalino* nasce dal bisogno di creare un laboratorio didattico e formativo alternativo e sperimentale, finalizzato a coinvolgere e motivare gli alunni nell'acquisizione di competenze didattiche, di tecniche espressive e contenuti tramite attività differenti e nuove. Inoltre la possibilità di usare software didattici specifici o comunque strumenti informatici ne stimola l'interesse e la motivazione.

Il laboratorio si propone di essere un luogo alternativo di apprendimento in cui gli allievi imparano a confrontarsi ed a crescere. Il progetto prevede la realizzazione di una redazione giornalistica che, dopo l'assegnazione di incarichi interscambiabili, si occuperà di comporre testi, secondo i temi indicati. La pubblicazione degli elaborati sul sito della scuola determina negli alunni entusiasmo, ma anche maggiore attenzione alla correttezza grammaticale e sintattica dei testi prodotti, facendo loro intuire anche il grande valore comunicativo del mezzo mediatico.

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- sviluppare e/o potenziare le competenze di base trasversali e di cittadinanza;
- creare dinamiche di socializzazione, relazione e conoscenza delle proprie potenzialità da parte dei ragazzi così da favorire in loro anche la capacità di autovalutazione;
- creare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- rendere la scuola un centro di aggregazione culturale per l'intera comunità dandone una nuova immagine.

Progetto SELFIE

In collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Palagianello, la scuola realizza il **progetto SELFIE**. Si tratta di una iniziativa finalizzata ad affrontare le questioni educative proprie degli adolescenti e a mettere in campo proposte pedagogiche adeguate. Il progetto è promosso dalla Fondazione Exodus di Don Mazzi e dalla Casa del Giovane di Pavia, che hanno dato vita al Centro per la Formazione e la Ricerca sull'Infanzia e l'Adolescenza dal nome Semi di Melo, ed è realizzato in collaborazione con il Centro di Analisi Statistica dell'Università Bicocca di Milano.

Il progetto prevede la somministrazione di un questionario strutturato a tutti i ragazzi della scuola secondaria. In esso vengono affrontate problematiche critiche, come per esempio l'uso dei social, la qualità delle relazioni tra pari, l'uso del denaro, il rapporto con gli adulti...

La fotografia che emerge dalla ricerca fornisce elementi, spunti concreti relativi alla vita dei ragazzi e delle ragazze, utili ad una riflessione per insegnanti, genitori e studenti stessi. Il progetto, infatti, si concretizza in una serie di incontri, tenuti da esperti della **Fondazione Exodus Onlus**, destinati ai genitori e agli educatori, una vera e propria **scuola per genitori**, in cui vengono affrontati insieme i temi emersi dall'indagine e ci si confronta sul modo in cui rapportarsi con i ragazzi allo scopo di migliorare la qualità delle relazioni esistenti tra genitori, scuola e studenti e di conseguenza, sul versante scolastico, anche la qualità degli apprendimenti.

11. La progettazione organizzativa

Area didattica

La struttura organizzativa dell'Istituto è caratterizzata da figure che si prendono cura delle numerose attività, del coordinamento dei progetti, dei plessi, nella logica del decentramento delle funzioni e della responsabilizzazione del personale. Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal piano dell'offerta formativa, sono presenti le seguenti figure:

Figura	Compito
Collaboratore del Dirigente scolastico	– Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenze o impedimento – Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione scolastica – Collaborare con la segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, famiglie, alunni – Offrire supporto ai docenti e al personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazione e scelte – Condividere con il Dirigente Scolastico le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione scolastica – Redigere il verbale del Collegio dei Docenti – Coordinare con il Dirigente Scolastico gli incontri con le funzioni strumentali o le altre figure di coordinamento.
Funzione strumentale <i>Gestione e valutazione del PTOF</i>	– Elaborare ed aggiornare la stesura del documento inerente il POF – Presentare il piano alle famiglie – Coordinare i dipartimenti disciplinari rapportandosi con i referenti – Coordinare le attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione del PTOF (in collaborazione con il NIV) – Produrre materiale informativo per divulgare e documentare tutte le iniziative – Organizzare la procedura della somministrazione delle prove strutturate di Istituto e delle prove INVALSI
Funzione strumentale <i>Nuove tecnologie e sostegno al lavoro dei docenti</i>	– Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica – Curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori in collaborazione con i responsabili di laboratorio – Prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per il registro elettronico – Curare il sito web della scuola – Rilevare i bisogni formativi dei docenti

	– Produrre materiale informativo per divulgare e documentare tutte le iniziative – Concorrere nella progettazione ed implementazione del POF per le aree di competenza
Funzione strumentale <i>Integrazione e inclusione</i>	– Seguire le procedure per attuare l’orientamento nella scuola secondaria – Promuovere e coordinare interventi di supporto finalizzati all’integrazione reale degli alunni con disagio – Partecipare alle riunioni del GLI e coordinare i GLIO – Collaborare con i servizi sociali per attivare percorsi di integrazione – Coordinare le iniziative di accoglienza/inserimento dei bambini in entrata – Predisporre il materiale necessario inerente i minori BES e DSA – Produrre materiale informativo per divulgare e documentare tutte le iniziative – Concorrere nella progettazione ed implementazione del POF per le aree di competenza
Funzione strumentale <i>Orientamento, continuità e uscite didattiche</i>	– Progettare e coordinare la continuità tra i diversi ordini di scuola – Curare l’organizzazione di manifestazioni a carattere locale – Curare i rapporti di vigilanza urbana per assicurare eventuali spostamenti – Coordinare le attività di pianificazione e realizzazione di visite, viaggi di istruzione e iniziative culturali significative – Pubblicizzare nella scuola notizie e attività formative che si svolgono anche in territori limitrofi (mostre, convegni, seminari, partecipazione agli spettacoli teatrali, cinematografici, ecc.) – Produrre materiale informativo per divulgare e documentare tutte le iniziative – Concorrere nella progettazione ed implementazione del POF per le aree di competenza
Referenti di plesso - Coordinatori didattico- organizzativo (infanzia – primaria – secondaria)	– Vigilare sul regolare svolgimento delle attività scolastiche relativamente al proprio ordine di scuola – Offrire opportuni contributi per il buon andamento didattico-educativo in collaborazione con le Funzioni strumentali – Promuovere la comunicazione tra gli operatori scolastici relativamente al proprio plesso o ordine di scuola – Facilitare i rapporti fra responsabili di dipartimento, coordinatori di classe/interclasse/intersezione, funzioni strumentali

	– Contribuire all’implementazione dei percorsi progettuali che ampliano l’offerta formativa
Responsabili di laboratorio	– Controllare e verificare, utilizzando l’elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendone cura durante l’anno – Indicare il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità – Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono – Controllare periodicamente durante l’anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e controllare e verificare, al termine dell’anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l’elenco descrittivo al DSGA – Redigere, alla fine dell’anno scolastico, una relazione sull’utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità
Coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe	– Coordinare i lavori del consiglio e curare la compilazione del relativo verbale – Coordinare i consigli nella programmazione didattica ed educativa della sezione/classe, garantendo la coerenza con il curriculum di scuola – Curare i rapporti con le famiglie degli alunni, in particolare informare i genitori dei casi di frequenza discontinua/saltuaria e/o di mancata giustificazione delle assenze nonché di eventuali episodi di scorretto comportamento – Informare il dirigente scolastico circa i casi di scarsa frequenza e/o di mancata giustificazione delle assenze nonché di eventuali episodi di scorretto comportamento da parte degli studenti – Collaborare con le figure strumentali al P.O.F. e con i gruppi di lavoro fornendo informazioni relative all’andamento didattico della sezione/classe – Operare per l’unitarietà dell’azione dei docenti rispetto alla sezione/classe, in materia didattica e disciplinare – Partecipare alle riunioni di sintesi riguardanti gli alunni con BES – Coordinare nelle terze classi della scuola secondaria le operazioni di svolgimento degli esami di stato – Per lo scrutinio finale accertarsi che il consiglio acquisisca tutti gli elementi utili ai fini della valutazione (partecipazione degli studenti ad attività integrative ed extracurricolari, ecc.)

Animatore e team digitale	– Organizzare la formazione interna e le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica – Individuare le soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
---------------------------	--

Sono altresì presenti i seguenti gruppi di lavoro:

Gruppo	Compito
Dipartimenti disciplinari	– Progettare il curriculum di Istituto – Progettare percorsi formativi coerenti con le Indicazioni nazionali e le finalità educative e didattiche deliberate dal collegio dei docenti – Definire criteri e strumenti comuni per la somministrazione delle prove comuni e la valutazione degli apprendimenti – Progettare le attività di recupero – Confrontare e valutare gli esiti formativi raggiunti – Produrre materiali utili all'apprendimento e garantirne la diffusione
Nucleo interno di valutazione	– Implementare il progetto di autovalutazione di Istituto – Rendicontare sugli obiettivi raggiunti
RAV e Piano di Miglioramento	– Coordinare le azioni di sintesi per la stesura del Rapporto di autovalutazione – Monitorare il processo di implementazione del Piano di Miglioramento
Gruppo di lavoro per <i>Le nuove tecnologie e il sostegno al lavoro dei docenti (team digitale)</i>	– Supportare il lavoro del docente con incarico di funzione strumentale e animatore digitale – Monitorare le attività di formazione dei docenti realizzate dalla scuola – Accogliere i nuovi docenti – Sostenere i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
Gruppo di lavoro per <i>integrazione e inclusione</i>	– Supportare il lavoro del docente con incarico di funzione strumentale individuando al suo interno coordinatori delle diverse aree (orientamento, BES, disabilità, DSA)

Sono infine presenti i gruppi di lavoro previsti dalle norme vigenti, che svolgono compiti istituzionalmente definiti e che sono allargati anche ad altre componenti, quali il Comitato di valutazione dei docenti e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il cui funzionamento è regolamentato.

Organizzazione degli uffici amministrativi

Ogni attività relativa agli uffici amministrativa è predisposta e coordinata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sulla base della direttiva impartita dal dirigente scolastico. Essa è svolta in autonomia e in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal PTOF, in coerenza con le finalità istituzionali della scuola, le esigenze degli studenti e delle loro famiglie, i principi regolatori dell'autonomia scolastica.

L'attività amministrativa della scuola è articolata nei seguenti uffici:

Direttore dei Servizi Generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi:

- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.
- Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Affari generali e protocollo

Principali compiti e funzioni:

- Tenuta registro protocollo informatico-gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC, archivio cartaceo e digitale- posta elettronica d'istituto, intranet ed internet, cura della corrispondenza, stampa registro protocollo, disbrigo della posta elettronica e ordinaria, rapporti per comunicazione dei guasti all'Ente locale, ecc.- collaborazione con l'ufficio alunni.
- Rapporti con U.S.P., U.S.R., Provincia, Enti locali ed enti vari, associazioni ed altre istituzioni.
- Conservazione/Archiviazione (Incarico)
- Albo Pretorio – Amministrazione Trasparente
- Pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito web dell'istituto.

Ufficio acquisti e magazzino

Principali compiti e funzioni:

- Gestione area magazzino procedure ARGO
- Emissione degli ordinativi di fornitura - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Richiesta preventivi, predisposizione prospetti comparativi, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC per ogni fornitore
- Inserimento articoli da inventariare con collaudo, tenuta registri concernente il settore (giornale di facile consumo, carico e scarico, tenuta degli inventari, ecc.)
- Gestione Acquisti in Rete
- Gestione del procedimento fatturazione elettronica
- Rapporti con fornitori di beni e servizi ed enti vari.

Ufficio per la didattica

Principali compiti e funzioni:

- Informazione utenza interna ed esterna
- Iscrizioni alunni. Gestione alunni e pratiche studenti diversamente abili
- Denunce infortuni alunni e personale docente/ATA
- Inserimento dati alunni a ARGO. Gestione statistiche e rilevazioni, gestione SIDI, INVALSI, certificazioni relative all'area alunni, tenuta fascicoli personali alunni
- Esami di stato. Diplomi di Licenza.
- Tenuta registri concernenti il settore, rapporti con gli studenti, famiglie, personale ed enti vari (A.S.L., agenzia assicurativa, ecc..).
- Collaborazione docenti funzioni strumentali per monitoraggi relativi agli alunni. Gestione organi collegiali (cons. classe, interclasse, intersezione, istituto).
- Adozioni libri di testo
- Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno)
- Rapporti con U.S.P., U.S.R., Provincia, Enti locali ed enti vari, associazioni ed altre istituzioni.
- Pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito web dell'istituto.

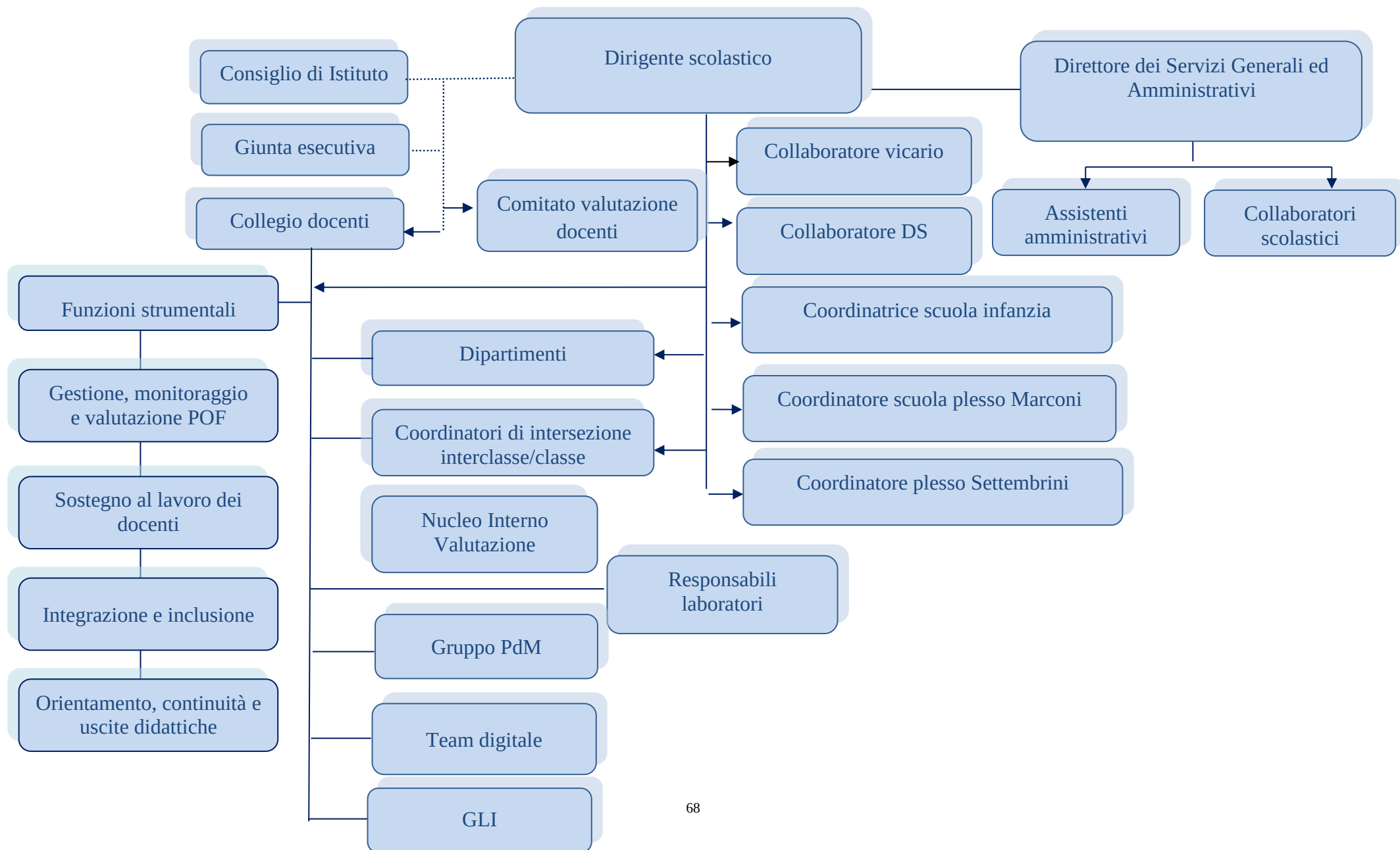
Ufficio per il personale

Principali compiti e funzioni:

- Anagrafe personale di ruolo e supplente docente e ATA. Tenuta fascicoli personali. Richiesta e trasmissione documenti. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione.
- Aggiornamento assenze e presenze personale Docente/ATA con emissione decreti congedi ed aspettative - visite fiscali - gestione scioperi - sciopnet, assenze net gestione SIDI e assemblee sindacali con conteggio relative ore. Pratiche prestiti.

- Convocazione nomine personale supplente, stipula contratti di lavoro a T.D. e a T.I., elaborazioni stipendi mediante le procedure Cedolino Unico. Liquidazioni competenze accessorie personale docente e ATA, decreti liquidazioni ferie, pratiche disoccupazione del personale a T.D. Tenuta registri contratti di assunzione a T.D. pers. ATA e Docenti, gestione SIDI. Gestione ed elaborazione TFR. Anagrafe delle prestazioni (PerlaPA) e autorizzazioni all'esercizio delle libere professioni.
- Comunicazione assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego.
- Rilascio CU. Rapporti con DPT. Gestione trasmissioni telematiche e altre incombenze fiscali. Dichiarazione IRAP, UNIEMENS, 770.
- Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA. Certificati di servizio. Preparazione documenti periodo di prova. Dichiarazioni dei servizi personale docente e ATA.
- Ricostruzioni di carriere. Pratiche pensionamenti e per mobilità personale. RSU d'Istituto e relazioni sindacali.
- Registrazione lavoro aggiuntivo personale ATA. (ARGOPRESENZE). Gestione Statistiche personale docenti/ATA gestione pratiche inerenti i corsi di aggiornamento. Attestati corsi di aggiornamento. Incarichi personale ATA e docenti.
- Rapporti con U.S.P., U.S.R., Provincia, Enti locali ed enti vari, associazioni ed altre istituzioni.
- Pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito web dell'istituto.
- Rapporti con U.S.P., U.S.R., Provincia, Enti locali ed enti vari, associazioni ed altre istituzioni.

ORGANIGRAMMA



12. Fabbisogno di organico

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, necessario alla realizzazione del progetto educativo e del curriculum di scuola.

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune scuola primaria	3	Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche; potenziamento dell'inclusione scolastica; supporto organizzativo.
A030 (Musica)	1	Potenziamento delle competenze artistico-espressive e delle metodologie laboratoriali; arricchimento dell'offerta formativa.

L'organico dell'autonomia è gestito in maniera unitaria, in modo da valorizzare la professionalità di tutti i docenti, senza una rigida distinzione tra posti comuni e posti di potenziamento. Infatti, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- attività d'insegnamento;
- attività di potenziamento (laboratori didattici in orario antimeridiano o pomeridiano);
- attività di sostegno (insegnamento e laboratori didattici)
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 giorni).

13. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

La sperimentazione di nuovi moduli organizzativi e l'innovazione delle metodologie didattiche necessitano di nuovi spazi e di spazi debitamente arredati e attrezzati.

Sotto questo punto di vista i plessi di cui si compone l'Istituto (fatta eccezione per il plesso di *Parco Casale*) presentano aule di dimensioni appena accettabili e pochi spazi comuni. Tutto l'arredo andrebbe rimodernato e implementato con nuove soluzioni in grado di realizzare ambienti di apprendimento laboratoriali e cooperativi, che valorizzino gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti, anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

Tuttavia l'esigenza maggiore per tutti i plessi è quella dell'adeguamento delle attrezzature e delle infrastrutture tecnologiche. In particolare il plesso di *Parco Casale* è dotato di una sola LIM con notebook, gli altri plessi presentano laboratori multimediali o linguistici insufficienti per le nuove esigenze e in parte obsoleti. Di recente (2014), grazie ai finanziamenti FESR, sono stati realizzati spazi per i docenti dotati di notebook o tablet, utilizzati anche per il registro elettronico.

Plesso	Fabbisogno attrezzature tecnologiche
<i>Parco Casale</i>	Arricchimento dotazione tecnologica (LIM, notebook e tablet) Connessione internet e infrastrutture di rete LAN/WLAN
<i>Settembrini</i>	Arricchimento dotazione tecnologica (LIM, notebook e tablet) Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
<i>Marconi</i>	Arricchimento dotazione tecnologica (LIM, notebook e tablet) Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
<i>D'Annunzio</i>	Arricchimento dotazione tecnologica LIM, (notebook e tablet) Connessione internet e realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Per rispondere a tali esigenze l'Istituto partecipa agli avvisi pubblici del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 (PON Asse II Infrastrutture per l'istruzione – FESR – Obiettivo Specifico – 10.8).

14. Reti e convenzioni attivate

Convenzione	Finalità
Accordo della Rete di Ambito AT22-TA2 - Provincia di TARANTO	Rete istituzionale e per la formazione del personale
Tutti insieme - IISS De Ruggieri - MASSAFRA	Prevenzione dispersione scolastica
MettiAMO in rete l'inclusione – VIOLA TARANTO	Formazione del personale
Università LA SAPIENZA - Roma	Tirocini formativi
Università degli studi della BASILICATA	Tirocini formativi
Convenzione IISS PERRONE - Castellaneta	Realizzazione progetti PON
Convenzione IISS FLACCO - Castellaneta	Realizzazione progetti PON
Convenzione IISS LENTINI-EINSTEIN - Mottola	Realizzazione progetti PON
Convenzione IISS BELLISARIO-SFORZA - Castellaneta	Realizzazione progetti PON
Convenzione IISS MONDELLI - Massafra	Realizzazione progetti PON
Convenzione Liceo scientifico BATTAGLINI - Taranto	Realizzazione progetti PON
Convenzione ICS GIOVANNI XXIII - Palagiano	Realizzazione progetti PON
Convenzione ICS RODARI - Palagiano	Realizzazione progetti PON
Convenzione Comune PALAGIANELLO	Realizzazione progetti PON
Convenzione Università territoriale per l'educazione permanente - PALAGIANELLO	Realizzazione progetti PON
Convenzione Associazione sportiva FCD-PALAGIANELLO	Realizzazione attività sportive
Convenzione Bocche del vento - PALAGIANELLO	Realizzazione progetti PON e adesione a proposte progettuali
Convenzione ASD Nova Volley - PALAGIANELLO	Realizzazione progetti PON e utilizzo palestra
Convenzione Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - URBINO	Realizzazione progetti PON

15. Piano di formazione del personale

La formazione in servizio, *obbligatoria, permanente e strutturale*, rappresenta un fattore decisivo per l'incremento delle professionalità, la condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e la costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Il Piano di formazione nasce dall'analisi dei bisogni formativi del personale e delle esigenze della scuola, evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto e dal Piano di Miglioramento, ed è finalizzato a fornire al personale strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e organizzativa, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità degli interventi didattici e del servizio.

In continuità con il piano di formazione già adottato dall'Istituto, le iniziative di formazione da attuare nel prossimo triennio privilegeranno le seguenti tematiche:

- uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate allo sviluppo della didattica per competenze e metacognitiva, e alla costruzione di ambienti collaborativi;
- inclusione, disabilità, integrazione;
- sviluppo delle competenze progettuali, valutative, organizzative;
- aspetti metodologici connessi all'insegnamento-apprendimento di specifiche discipline;
- gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali;
- sicurezza;
- aspetti normativi, amministrativi e gestionali.

Per la realizzazione delle iniziative suddette l'Istituto intende avvalersi, oltre che delle risorse umane e finanziarie interne, anche e soprattutto delle opportunità offerte dal piano nazionale di formazione, dalla possibilità di partecipare ai progetti PON-FSE e a progetti di reti di scuole, potenziando e consolidando la rete di collaborazioni a livello territoriale già esistente.

Le azioni saranno destinate a tutto il personale, docente non docente, attraverso la partecipazione alle iniziative organizzate direttamente dalla scuola o l'adesione per gruppi, a seconda della tematica e in considerazione di specifiche esigenze professionali, alle iniziative promosse dall'esterno, che comporteranno sempre la socializzazione e il confronto interno su esperienze e pratiche acquisite.

Al fine di promuovere la creazione di una comunità di pratiche e di favorire lo scambio di esperienze, le iniziative di formazione privilegeranno l'adozione di metodologie attive e collaborative (laboratori, ricerca-azione, lavoro di gruppo per la costruzione e sperimentazione di percorsi didattici, ecc.). Da implementare anche la ricerca delle opportunità formative offerte dalla rete, azione che vedrà direttamente coinvolto, in un processo di disseminazione e facilitazione, il docente con incarico di animatore digitale.

Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative proposte per verificarne la ricaduta sulla pratica didattica, nella prospettiva di costruire un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, anche al di fuori delle proposte della scuola, di costruzione di un portfolio personale del docente.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima

nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Tutte le azioni formative devono prevedere standard per la qualità e l'efficacia delle iniziative, con individuazione di indicatori e target, e forme di documentazione e diffusione delle iniziative stesse e dei risultati ottenuti.

FINALITÀ DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento dei contenuti delle discipline e delle diverse metodologie didattiche in vista della loro utilizzazione quotidiana.
- Migliorare l'organizzazione amministrativa e gestionale.

In considerazione degli obiettivi di miglioramento della scuola e dei bisogni formativi espressi dai docenti, nonché delle priorità strategiche definite a livello nazionale, il piano di formazione triennale del personale docente svilupperà le seguenti azioni formative:

Azione Formativa		Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale	Formazione obbligatoria, D. Lgs. n. 81/2008
Sicurezza	Sicurezza – 12 h	Tutto il personale	Formazione obbligatoria, D. Lgs. n. 81/2008
Sicurezza	Sicurezza per figure sensibili e RLS	Figure sensibili	Formazione obbligatoria, D. Lgs. n. 81/2008
Valutazione e miglioramento	Valutare gli apprendimenti	Docenti	Costruire strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Rivedere e condividere i criteri comuni delle valutazioni disciplinari e delle competenze chiave
	Valutare la scuola	Docenti staff e gruppi di lavoro	Pianificare e implementare il processo di monitoraggio e

			valutazione dei risultati ottenuti
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Didattica e nuove tecnologie	Docenti	Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi
Inclusione e disabilità	Strategie didattiche inclusive	Docenti	Migliorare gli interventi educativi e formativi messi in atto per favorire l'inclusione degli alunni che vivono in condizioni di disagio
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Progettare per competenze	Docenti	Implementare il curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali
	Didattiche collaborative e costruttive	Docenti	Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi
	Approfondimenti di carattere disciplinare	Docenti	Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi
Autonomia didattica e organizzativa	Progettare il PTOF	Docenti staff e gruppi di lavoro	Implementare il curriculum verticale delle discipline e delle competenze chiave europee Pianificare interventi didattici innovativi

			finalizzati alla promozione delle competenze chiave Individuare e attivare modelli organizzativi flessibili e innovativi, funzionali alla realizzazione del curriculum
--	--	--	--

Il piano di formazione triennale del personale ATA svilupperà le seguenti azioni formative:

Azione Formativa		Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale	Formazione obbligatoria, D. Lgs. n. 81/2008
Sicurezza	Sicurezza – 12 h	Tutto il personale	Formazione obbligatoria, D. Lgs. n. 81/2008
Sicurezza	Sicurezza per figure sensibili e RLS	Figure sensibili	Formazione obbligatoria, D. Lgs. n. 81/2008
Digitalizzazione e semplificazione amministrativa Gestione documentazione/archivi	Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa Flussi documentali e protocollo informatico	DSGA Assistenti amministrativi	Quadro delle azioni definite nel PNSD Dlgs.33/2013 e successive modificazioni
I contratti e le procedure amministrativo-contabili	Il nuovo Regolamento di contabilità	DSGA Assistenti amministrativi	DI 129/2018 D.lgs 50/2016
Assistenza qualificata agli alunni disabili in situazione di particolare gravità	Assistenza agli alunni con disabilità	Collaboratori scolastici	Implementare abilità e conoscenze più specifiche

16. Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), approvato con il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

La scuola, intesa come laboratorio di competenze e non come luogo di trasmissione di conoscenze, si sta dotando di competenze digitali, come necessario punto di riferimento per un'efficace progettazione dell'azione didattica in linea con le competenze del XXI secolo. L'acquisizione e il potenziamento delle competenze digitali è condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza digitale.

L'impegno della scuola per l'implementazione del piano digitale di Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si configura nella maniera seguente:

		Attività	Obiettivi	Azioni	Risorse
STRUMENTI	Accesso	Scuola in rete	– Fornire a tutta la scuola le migliori condizioni possibili di connettività	– Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) – Connessione internet – Incrementare la presenza di LIM o monitor interattivi nelle aule e negli spazi della scuola	– Progetto PON FESR già realizzato – Fondi MIUR
	Spazi e ambienti	Didattica integrata	– Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola	– Creazioni di ambienti per la didattica digitale integrata e di atelier creativi e laboratori per le competenze chiave – Integrazione tra strumentazione in dotazione della scuola e dispositivi elettronici personali – Attivazione e utilizzo di piattaforme di didattica digitale (es edmodo, google classroom) in tutte le classi	– Progetto PON FESR già realizzato – Progetto <i>atelier creativi</i> già realizzato – Linee guida MIUR – Regolamento di Istituto

	Amministrazione digitale	Amministrazione digitale	– Implementare la digitalizzazione amministrativa e didattica e del processo di dematerializzazione – Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente	– Sistema informatico per la protocollazione, la gestione documentale e la conservazione sostitutiva – Implementazione del registro elettronico – Attivazione del servizio PagoInrete	– Fondi MIUR – Candidatura ai progetti PON FESR – Formazione personale – Animatore e team digitale
--	---------------------------------	--------------------------	---	---	---

COMPETENZE E CONTENUTI	Competenze degli studenti	Curricolo delle competenze digitali	– Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare – Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse – Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e <i>a obiettivo</i> – Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave – Innovare il curriculum scolastico	– Implementare la didattica per competenze e metacognitiva – Definire il curriculum delle competenze digitali – Portare il pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola	– Indicazioni nazionali – Revisione curriculum verticale – Elaborazione di percorsi didattici – Progetto <i>Programma il futuro</i> – Animatore e team digitale
------------------------	---------------------------	-------------------------------------	---	--	---

	Contenuti digitali	Classe virtuale	– Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del DM sui libri digitali – Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali	– Incremento dell'uso di risorse e piattaforme digitali nella didattica – Produzione di contenuti digitali – Potenziamento della biblioteca scolastica come ambiente di apprendimento	– Linee guida nazionali – Risorse Educative Aperte – Piattaforma Edmodo – Animatore e team digitale
FORMAZIONE	Innovazione didattica e organizzativa	In...formazione	– Favorire la formazione sull'uso delle nuove tecnologie a fini didattici e organizzativi – Migliorare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche	– Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa – Creazione di un sistema di raccolta di buone pratiche e di risorse per la didattica presenti in rete – Potenziamento dell'assistenza tecnica	– Piano nazionale di formazione – Piano di formazione dell'Istituto – Risorse web – Animatore e team digitale – Fondi MIUR

17. Monitoraggio e valutazione

L'Istituto mette in atto pratiche di autovalutazione e di monitoraggio degli esiti, al fine di procedere con determinazione in direzione di una maggiore efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento, migliorando in tal modo la qualità del servizio. Per il monitoraggio e la valutazione del piano dell'offerta formativa si raccolgono i dati riguardanti il livello di acquisizione delle competenze in ingresso e in uscita. I dati raccolti attraverso queste indagini rappresentano il punto di riferimento per avviare e valutare l'efficacia degli interventi formativi messi in atto. L'Istituto si impegna anche nella rilevazione dei dati a distanza verificando gli esiti formativi degli studenti che si iscrivono nelle scuole secondarie di 2° grado.

La rilevazione di ciò che studenti, famiglie, personale, territorio si attendono dalla scuola rappresenta un momento importante per stabilire gli indicatori di qualità dell'Istituto. Ciò avviene attraverso la somministrazione di questionari i cui esiti sono integrati da quanto emerge nel corso di incontri formali e informali con genitori, studenti, docenti, attori del territorio. Le scelte organizzative, didattiche ed educative sono calibrate sulla base delle osservazioni che emergono da queste analisi.

I progetti e le attività che si svolgono nell'Istituto sono monitorati per valutarne sia il gradimento sia l'efficacia. Per gli interventi prettamente didattici un elemento di valutazione è rappresentato dai risultati conseguiti dagli studenti. L'analisi di questi dati, supportata dall'autoanalisi dei processi messi in atto, porta ad individuare gli elementi di debolezza e di forza di ogni intervento, i successi e i fallimenti conseguiti in relazione agli obiettivi fissati. Gli interventi extracurricolari e integrativi sono valutati anche in base all'affluenza degli studenti alle attività previste. La verifica dei vari processi avviene in itinere, per apportare eventuali correttivi, e a conclusione degli interventi per quantificare e valutare l'incidenza dell'azione educativa e delle strategie organizzative e didattiche messe in atto. Oltre che attraverso l'osservazione e l'autosservazione, il monitoraggio viene effettuato attraverso griglie e questionari somministrati ai vari soggetti di volta in volta coinvolti nelle attività.

18. Schede di progetto

I progetti per tutti

Denominazione progetto	<i>UP/DOWN</i>
Destinatari	Studenti della scuola primaria e secondaria
Priorità cui si riferisce	– Migliorare i risultati della scuola in italiano e matematica
Traguardo di risultato	– Ridurre la differenza negativa del punteggio della scuola in italiano e matematica rispetto al punteggio nazionale. – Aumentare progressivamente il numero di alunni capaci di collaborare in attività di gruppo, promuovere iniziative, assumere ruoli e responsabilità
Obiettivo di processo	– Migliorare gli interventi educativi e formativi messi in atto per favorire l'inclusione degli alunni che vivono in condizioni di disagio. – Rivedere i modelli organizzativi e didattici finalizzati al recupero degli apprendimenti – Realizzare interventi didattici finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire sul miglioramento delle abilità di base in italiano e matematica ricorrendo a metodologie alternative ed inclusive in modo da ridurre lo scarto attuale rispetto ai valori regionali.
Attività previste	Suddivisione degli alunni in gruppi di livello: – individuazione dei tutor di controllo all'interno di ogni gruppo, che affiancheranno gli alunni in difficoltà (scuola secondaria), – utilizzo di strumenti informatici (LIM, PC) e di software didattici per elaborare: testi con scrittura creativa, cruciverba, indovinelli, giochi con le parole, mappe e cartine in 3D, risoluzione di situazioni problematiche tramite la pratica reale, costruzione di figure geometriche utilizzando software.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Organico dell'autonomia. Le attività vengono svolte in orario antimeridiano ricorrendo alla flessibilità organizzativa e al sistema delle classi aperte e destrutturate per fasce di livello o di compito.
Indicatori utilizzati	Prove strutturate per classi parallele di Italiano e Matematica
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è quello di ridurre lo scarto rispetto alla media regionale.
Situazione attesa	Miglioramento del punteggio della scuola in italiano e matematica rispetto ai valori regionali.

Denominazione progetto	<i>IL piccolo TEATRO MARCONI</i>
Destinatari	Studenti cinquenni, prima e quinta primaria, prima secondaria
Priorità cui si riferisce	– Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria sviluppando la capacità di contribuire alla vita della comunità – Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria riducendo gli episodi di violazione delle regole
Traguardo di risultato	Aumentare progressivamente il numero di alunni capaci di collaborare in attività di gruppo, promuovere iniziative, assumere ruoli e responsabilità
Obiettivo di processo	– Accrescere la condivisione delle scelte didattiche adottate dai docenti progettando interventi in comune nelle classi ponte – Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi – Realizzare interventi didattici finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche.
Altre priorità	Ridurre gli episodi di violazione delle regole soprattutto nella scuola secondaria.
Situazione su cui interviene	La scuola si prefigge di limitare dinamiche conflittuali fra gli alunni in una fase delicata della crescita in cui essi sono i protagonisti del passaggio da un ordine di scuola all'altro, applicando strategie di tutoring e peer to peer.
Attività previste	Il primo fondamentale livello di incontro del gruppo sarà il gioco. Si proporranno giochi di conoscenza, di ritmo, di fiducia, ecc. Seguiranno attività di improvvisazione teatrale a partire da situazioni date per stimolare l'immaginazione, il rapporto con lo spazio, con gli oggetti, con gli altri corpi. Ci sarà poi il processo di costruzione di uno spettacolo teatrale, su tema da individuare, nel quale concorrono più linguaggi comunicativi evidenziando il valore e le regole del lavoro di gruppo. È prevista anche la manipolazione di materiali vari (cartoncino, carta, plastica rigida trasparente, colori, ecc.). In questa fase, in particolare, verrà data l'opportunità di attività manuali per la costruzione di elementi scenici e oggetti di scena, che permetteranno di apprendere le diverse tecniche sulla lavorazione dei diversi materiali di recupero. L'attività si concluderà con la messa in scena di uno spettacolo finale.
Risorse finanziarie necessarie	€ 700,00 per l'allestimento dello spettacolo
Risorse umane	Docenti dell'organico dell'autonomia dei diversi ordini di scuola per un totale di 120 ore

Altre risorse necessarie	Costumi, scenografie e supporto tecnico (luci e suoni)
Indicatori utilizzati	Frequenza assidua, partecipazione e gradimento delle attività, raggiungimento delle competenze prefissate in fase di progettazione.
Situazione attesa	Il progetto mira a sviluppare negli alunni maggiore autostima, sicurezza, autonomia e rispetto per chi è altro da sé, oltre che a valorizzare lo spirito di gruppo e la partecipazione attiva e civile per il raggiungimento di un fine comune.

I progetti per la scuola dell'infanzia

Denominazione progetto	SIAMO TUTTI UN PO' SPECIALI ...
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia (tre anni)
Priorità cui si riferisce	– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Potenziamento dell'inclusione scolastica
Finalità	– Contribuire, attraverso attività motorie mirate, alla consapevolezza del proprio io, inteso come bagaglio prezioso di sensazioni che è alla base di un atteggiamento corretto che conduce, se coltivato, alla salvaguardia della salute e al raggiungimento del benessere quale necessario stile di vita sin da bambini.
Obiettivi formativi	– Sviluppare l'autonomia e l'identità personale – Vivere il proprio corpo in armonia con l'ambiente e con gli altri – Rispettare e condividere regole comuni di comportamento – Esplorare lo spazio con il corpo – Effettuare il controllo globale degli schemi motori dinamici generali – Sperimentare le potenzialità e limiti del proprio corpo
Attività previste	– Giochi, attività di movimento – Attività di rilassamento e tensione, coordinazione delle attività con quelle degli altri in modo armonico.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Docenti dell'autonomia per percorsi di 20 ore (orario curricolare)
Altre risorse necessarie	Spazi interni ed esterni della scuola
Indicatori utilizzati	Livello di partecipazione e interesse mostrati dai bambini rilevati da griglie di osservazione Livello di gradimento da parte di alunni e genitori Osservazione sistematica
Situazione attesa	Raggiungimento e controllo globale degli schemi motori dinamici e generali

Denominazione progetto	EMOZIONARTE
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia (4 anni)
Priorità cui si riferisce	– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Potenziamento dell'inclusione scolastica
Finalità	– Offrire ai bambini i supporti scientifici e le nozioni tecniche adeguate per portarli ad esprimersi liberamente nel linguaggio grafico-pittorico e manipolativo.
Obiettivi formativi	Il bambino – Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. – Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nella comunicazione espressiva. – Conosce varie tecniche di pittura e le potenzialità espressive di essa. – Condivide l'esperienza della pittura e riconoscere le emozioni suscitate dall'arte.
Attività previste	– Partire dallo spunto narrativo proposto, dall'esperienza pratica di osservazione, disegno e coloritura con tecniche varie per poi approdare a schede grafico-pittoriche intese come verifica. – Avviare i bambini al riconoscimento dei colori primari e derivati. – Variare gli stili, da quello figurativo a quello astratto. – Soffermarsi sulle tecniche e sull'uso dei colori per approdare gradualmente ad una prima e semplice analisi del messaggio dell'opera e delle emozioni che provoca, accompagnando l'attività con musiche di sottofondo. – Creare dei lavori, raccolte di disegni.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Docenti dell'autonomia per percorsi di 20 ore (orario curricolare)
Altre risorse necessarie	Classe trasformata in laboratorio di attività pittoriche e pratiche.
Indicatori utilizzati	Tasso di frequenza Livello di partecipazione e interesse mostrati dai bambini rilevati da griglie di osservazione Livello di gradimento da parte di alunni e genitori
Valori / situazione attesi	Sviluppo della creatività attraverso l'approccio ad uno dei linguaggi creativi più amati dai bambini: LA PITTURA.

Denominazione progetto	AMICO PC
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia (cinque anni)
Priorità cui si riferisce	– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Sviluppo delle competenze digitali
Finalità	– Contribuire, attraverso l'uso del PC, ad arricchire le competenze dei bambini. – Stimolare l'osservazione, la curiosità e la creatività – Sviluppare la percezione visuo-motoria e affinare la manualità
Obiettivi formativi	– Conoscere meglio il pc e le parti di cui si compone – Scoprire gli aspetti più creativi del PC alla portata dei bambini
Attività previste	– Mostrare il PC ai bambini e le parti di cui si compone – Passare poi al completamento delle schede e ad esperienze operative con qualche programma o applicazione di facile accesso (come Word e Paint) con cui è possibile colorare e scrivere. – Utilizzo di giochi didattici
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Docenti dell'autonomia per percorsi di 20 ore (orario curricolare)
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	– Tasso di frequenza – Livello di partecipazione e interesse mostrati dai bambini rilevati da griglie di osservazione – Livello di gradimento
Situazione attesa	Suscitare negli alunni la curiosità verso le nuove tecnologie e l'utilizzo di strumenti digitali.

Denominazione progetto	<i>UN PO' DI INGLESE</i>
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia (cinque anni)
Priorità cui si riferisce	– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
Finalità	Sensibilizzare il bambino all'apprendimento della lingua straniera
Obiettivi formativi	– Prendere coscienza di un altro codice linguistico – Acquisire capacità di comprensione – Acquisire capacità di produzione – Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.
Attività previste	Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale vario (cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-play, mimiche e giochi di movimento) in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità attraverso compiti realizzabili e motivanti. Teatrino, burattini, libri di storie, cassette musicali, CDs, DVDs, flash cards, giochi strutturati e non, materiali di facile consumo (materiale di cancelleria, carta e cartoncino, etc.).
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Docenti dell'autonomia per percorsi di 20 ore (orario curricolare)
Altre risorse necessarie	Spazi interni ed esterni della scuola
Indicatori utilizzati	– Osservazione dell'ambiente di apprendimento – Osservazione degli elaborati
Situazione attesa	Acquisizione del lessico iniziale relativo alle formule di saluto e di congedo, ai membri della famiglia, ai colori, alla numerazione fino a 10

I progetti per la scuola primaria

Denominazione progetto	UN LIBRO PER AMICO
Destinatari	Studenti di prima e seconda classe della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati della scuola in italiano
Traguardo di risultato	Ridurre la differenza negativa del punteggio della scuola in italiano rispetto al punteggio regionale
Obiettivi di processo	– Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali – Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi – Rivedere i modelli organizzativi e didattici finalizzati al recupero degli apprendimenti
Finalità	– Stimolare la curiosità, l'interesse e la passione dei bambini verso la lettura – Potenziare la capacità di concentrazione necessaria per l'attività di lettura.
Situazione su cui si interviene	I bambini oggi sono fortemente presi dal ruolo totalizzante dei mass-media, dalle sollecitazioni visive e dalla velocità delle immagini che riducono la capacità di concentrazione necessaria per la lettura.
Attività previste	Ascolto e comprensione di un testo narrativo o/e mitologico, manipolazione del testo, manipolazione e drammatizzazione, confronti tra elementi fantastici e reali, uso dei diversi codici grafici Realizzazione di un opuscolo riassuntivo da parte di ciascun alunno.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Docenti dell'autonomia per un percorso di 20 ore (orario curricolare ed extracurricolare)
Altre risorse necessarie	Laboratorio artistico Materiale e strumenti atti alla rielaborazione grafica dei testi letti.
Indicatori utilizzati	– Frequenza, partecipazione e gradimento delle attività – Raggiungimento delle competenze prefissate in fase di progettazione. La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette degli apprendimenti e registrazione dei risultati; diari di bordo, questionari e griglie relativi alle attività.

Situazione attesa	– Aumentare nel tempo la percentuale degli studenti motivati alla lettura. – Acquisizione di una maggiore propensione e consuetudine alla lettura – Conseguimento delle competenze previste in fase di progettazione per tutti gli alunni partecipanti a livello almeno di base
-------------------	---

Denominazione progetto	SCRITTURA CREATIVA <i>Raccontare e scrivere storie utilizzando pluri-linguaggi</i>
Destinatari	Studenti di terza, quarta e quinta della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	– Migliorare i risultati della scuola in italiano – Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
Traguardo di risultato	Ridurre la differenza negativa del punteggio della scuola in italiano rispetto al punteggio regionale
Obiettivo di processo	– Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali – Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci meta cognitivi
Altre priorità	Sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti
Situazione su cui interviene	Alunni di classe quinta che si collocano nei livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di italiano o che mostrano interesse ed attenzione verso lo studio, disponibilità e curiosità verso nuove conoscenze; studenti che mostrano una motivazione positiva verso la scrittura e il piacere di leggere.
Attività previste	– Lettura, discussione di testi della letteratura dell'infanzia, scambi e giochi di ruoli, ideazione di un romanzo, creazione di una redazione che sviluppi la trama, corregga le bozze, stampi il testo creato attraverso l'uso di mezzi multimediali. – Si realizzeranno copie cartacee e fotolibri con programmi dedicati. – Si costruirà la storia inventata su diapositive disegnate su fotopellicole. – Si inventerà la colonna sonora.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Docenti dell'autonomia per n. 1 percorso di 30 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM, computer, strumentario ORFF, diapositive, proiettore per diapositive, programma di creazione video...
Indicatori utilizzati	Schede di rilevazione del gradimento, coinvolgimento degli alunni nelle attività, sul consolidamento delle abilità di base.

	Prove standardizzate di Italiano.
Situazione attesi	– Miglioramento del clima di classe e delle relazioni tra studenti. – Miglioramento / innalzamento del livello di apprendimento degli studenti in italiano

Denominazione progetto	ENGLISH IS FUN!
Destinatari	Studenti di terza, quarta e quinta della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti degli studenti in ingresso nella scuola secondaria
Obiettivo di processo	– Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali – Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci meta cognitivi
Situazione su cui interviene	Gli esiti a distanza nella lingua inglese nella scuola secondaria di 1° grado non sono soddisfacenti. Inoltre l'Inglese rappresenta la disciplina in cui si registrano più debiti formativi nel primo anno di scuola secondaria superiore. Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni nella lingua inglese, sviluppando le azioni comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale.
Attività previste	– Dialoghi in lingua Inglese (role play, games, songs, videos, etc.) Ascolto attivo con attività di ripetizione di suoni tipici della lingua straniera e memorizzazione di semplici strutture grammaticali, funzioni comunicative e nuovo lessico; – Drammatizzazione di dialoghi in L2 utilizzando i linguaggi gestuali e motori per comunicare stati d'animo, idee e situazioni; – Uso del corpo e del movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e/o fantastiche; – Attività di sviluppo delle abilità manuali, percettive, sensoriali e le abilità di memorizzazione e di concentrazione, vissute attraverso la lingua inglese
Risorse finanziarie necessarie	Materiale dei facile consumo
Risorse umane	Docenti dell'autonomia per n. 1 percorso di 30 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico, LIM

Indicatori utilizzati	Frequenza, partecipazione e gradimento delle attività, raggiungimento delle competenze prefissate in fase di progettazione
Situazione attesa	Sviluppo di interesse e motivazione allo studio della lingua Inglese per consentire di raggiungere una competenza adeguata alla fascia di età e ai riferimenti europei (YOUNG LEARNERS E A1) di comunicazione in situazioni semplici di vita quotidiana.

Denominazione progetto	GIOMATICA
Destinatari	Studenti di terza, quarta e quinta della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati della scuola in matematica.
Traguardo di risultato	Ridurre la differenza negativa del punteggio della scuola in matematica rispetto al punteggio regionale
Obiettivo di processo	– Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali – Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci meta cognitivi – Rivedere i modelli organizzativi e didattici finalizzati al recupero degli apprendimenti
Finalità	– Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione – Valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti e sviluppare attività di matematizzazione – Valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento – Incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica – Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici – Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo. – Suscitare curiosità e capacità di riflessione – Recuperare la stima e la fiducia in se stessi.
Situazione su cui interviene	Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in matematica e di valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica attraverso esercizi di graduale difficoltà. Si vuole, inoltre, sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico predisponendo percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive.

Attività previste	– Progettare giochi matematici che concorrano al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di competenza ad essi associati. – Realizzare i giochi con la collaborazione attiva degli alunni; – Predisporre schede – gioco che contengano: descrizione, regole ed immagini – Utilizzare i giochi inserendone l’uso nel percorso didattico della classe; – Predisporre opportuni test per monitorare i risultati – Allenamenti con giochi di logica in vista della possibile partecipazione ai Giochi Matematici della Bocconi – Realizzazione di una mostra di fine anno dei giochi realizzati – Realizzazione di un “biblioteca di giochi matematici”.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo – software specifici
Risorse umane	Docenti dell’autonomia per n. 3 percorsi di 20 ore ciascuno
Altre risorse necessarie	Laboratorio scientifico-matematico, LIM. Applicativi da utilizzare come mediatori didattici (Microsoft Office – Open Office); Software specifici per la didattica (da aggiornare e incrementare).
Indicatori utilizzati	– Frequenza, partecipazione e gradimento delle attività – Raggiungimento delle competenze prefissate in fase di progettazione. La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette degli apprendimenti e registrazione dei risultati; diari di bordo, questionari e griglie relativi alle attività.
Situazione attesa	Sviluppare negli alunni interesse e motivazione allo studio della matematica per contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum di matematica e ai corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Denominazione progetto	DOPPIO CLIK!
Destinatari	Studenti di terza, quarta e quinta della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	– Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio – Sviluppo delle competenze digitali
Traguardo di risultato	Ridurre la differenza negativa del punteggio della scuola in matematica rispetto al punteggio regionale
Obiettivo di processo	– Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali

	– Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci meta cognitivi
Finalità	Favorire e migliorare le abilità nell'uso degli strumenti informatici
Situazione su cui interviene	Gli alunni delle classi terze, quarte e quinta della scuola primaria, spesso, pur disponendo di un PC, non sempre lo utilizzano come strumento per ricercare informazioni utili allo studio o al proprio arricchimento o per socializzare conoscenze ed esperienze.
Attività previste	– Uso dei programmi informatici: Word (videoscrittura); Power Point (elaborazione slide); – Uso di programmi multimediali. – Uso dei principali motori di ricerca e prime esperienze di navigazione on line – Introduzione al pensiero computazionale
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo – software specifici
Risorse umane	Docenti dell'autonomia per percorsi di 20 ore ciascuno (orario curricolare ed extracurricolare)
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale, LIM. Applicativi da utilizzare come mediatori didattici (Microsoft Office – Open Office);
Indicatori utilizzati	– Frequenza, partecipazione e gradimento delle attività – Raggiungimento delle competenze prefissate in fase di progettazione. La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette degli apprendimenti e registrazione dei risultati; diari di bordo, questionari e griglie relativi alle attività.
Situazione attesa	Conseguimento delle competenze previste in fase di progettazione per tutti gli alunni partecipanti, a livello almeno di base.

I progetti per la scuola secondaria

Denominazione progetto	<i>ENJOY YOUR ENGLISH!</i>
Destinatari	Studenti delle classi terze della scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	Valorizzare e potenziare le competenze comunicative nella Lingua Inglese
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti a distanza nella lingua inglese
Obiettivo di processo	– Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. – Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi.
Situazione su cui interviene	Gli studenti che scelgono di partecipare al progetto si collocano nella fascia di livello avanzato, mostrano particolare interesse nei confronti della disciplina e si impegnano in modo costante. Il numero dei partecipanti è in crescita e ciò dimostra un aumento nell'attenzione generale nei riguardi della lingua straniera. Il consolidamento e il potenziamento delle competenze nella comunicazione in L2 condurrà gli studenti all'eventuale conseguimento della certificazione linguistica Key English Test (KET) for schools – University of Cambridge – livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.
Attività previste	– Conoscenza del gruppo classe e condivisione del progetto; – Inizio attività (esercizi di writing, listening, reading e speaking); – Entry test (prima simulazione d'esame); – Brainstorming and warming up activities; role play, circle time, drama, etc. – Exam practice: vocabulary, language focus (introductions, present simple, making questions, present tenses, making suggestions, making offers and requests, past simple, relative pronouns, countable and uncountable nouns, ordering food, pronouns, modals for ability and obligation, conjunctions, verbs with -ing or to + infinitive, advice and possibility, first conditional, comparatives and superlatives, going to and will, present continuous for future arrangements, too and not enough, present perfect vs past simple, giving directions, believe, hope, know, say and think, past continuous), language booster. – Riduzione dello stress da prestazione fornendo quante più informazioni possibili circa lo svolgimento e la riuscita

	dell'esame attraverso ulteriori pagine esemplificative, conversazioni guidate, tests in situazione per ricreare e dissimulare momenti di panico, gratificazione dei risultati. – Simulazione finale
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	Organico dell'autonomia per un corso di 30 ore
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico - LIM
Indicatori utilizzati	– Frequenza – Prove standardizzate del KET e media di superamento dell'esame finale negli anni – Questionario di gradimento e utilità del corso.
Situazione attesa	Il miglioramento atteso al termine del progetto è il superamento della prova ed il conseguimento della certificazione da parte di un numero sempre maggiore di studenti.

Denominazione progetto	<u>PROGETTO E PROGRAMMA</u>
Destinatari	Studenti delle classi della scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	– Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media – Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche – Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Finalità	Sviluppare e potenziare il pensiero computazionale fra gli adolescenti, utilizzando ambienti digitali vicini alle loro esperienze vita e di gioco.
Obiettivo di processo	– Articolare la progettazione didattica in UdA orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. – Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi.
Situazione su cui interviene	Gli studenti in uscita dalla scuola primaria sono perlopiù utilizzatori passivi dei nuovi strumenti informatici. Hanno generalmente buone competenze non solo nell'uso dei diversi dispositivi hardware, ma anche nell'uso di base del software di sistema e applicativo installato nei loro dispositivi; sanno esprimere la loro creatività non solo mediante immagini, ma pure in forma scritta mediante la produzione di semplici documenti elettronici di tipo multimediale.

	Si osserva però la necessità di sviluppo e potenziamento delle attitudini di problem solving, delle capacità di astrazione e di rappresentazione formale della realtà che li circonda. Il progetto intende fornire agli studenti gli strumenti grafici e i linguaggi formali per la rappresentazione mediante flow chart e mediante pseudocodice di algoritmi semplici che risolvono problemi della vita quotidiana sia in ambito domestico che in ambito scolastico.
Attività previste	Gli studenti impareranno mediante esempi a risolvere problemi della vita di tutti i giorni, implementando sequenze ordinate di azioni, imparando a seguire correttamente percorsi alternativi ed eseguendo cicli ripetitivi di azioni fino all'avverarsi di condizioni di successo. L'acquisizione di competenze si svilupperà nel modo seguente: - utilizzo di ambienti visuali di sviluppo e prototipizzazione rapida; - utilizzo di rappresentazioni grafiche che descrivono in modo strutturato, mediante rappresentazione grafica standardizzata, l'algoritmo risolutivo di un problema; - descrizione mediante sequenze di linee di pseudocodice della soluzione dello stesso problema. Le competenze saranno acquisite mediante la soluzione di situazioni create ad hoc in ambienti artificiali, dapprima mostrando esempi di soluzione e poi richiedendo a ciascuno di progettare e sviluppare la propria implementazione.
Risorse finanziarie necessarie	€ 300,00 per materiali di lavoro
Risorse umane	Docenti dell'organico dell'autonomia per UdA di 30 ore (orario curricolare ed extracurricolare)
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico attrezzato con connessione ad Internet, postazione docente provvista di computer con proiettore e schermo.
Indicatori utilizzati	– Frequenza, partecipazione e gradimento delle attività – Raggiungimento delle competenze prefissate in fase di progettazione. La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette degli apprendimenti e registrazione dei risultati; diari di bordo, questionari e griglie relativi alle attività.
Stati di avanzamento	Le competenze acquisite al termine di ciascun anno saranno riusate nell'anno successivo ad un livello superiore di complessità.
Situazione attesa	Conseguimento delle competenze previste in fase di progettazione per tutti gli alunni partecipanti, a livello almeno di base.

Denominazione progetto	<i>MUSICALIBERATUTTI!</i>
Destinatari	Studenti della scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	– Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria sviluppando la capacità di contribuire alla vita della comunità – Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria riducendo gli episodi di violazione delle regole
Traguardo di risultato	Aumentare progressivamente il numero di alunni capaci di collaborare in attività di gruppo, promuovere iniziative, assumere ruoli e responsabilità
Obiettivo di processo	– Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi – Realizzare interventi didattici finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche.
Altre priorità	Ridurre gli episodi di violazione delle regole soprattutto nella scuola secondaria.
Situazione su cui interviene	Tale progetto vuole intervenire sulla conoscenza di sé e degli altri e, di conseguenza, sull'accettazione dell'altro e su tutti i diversi aspetti della socializzazione, attraverso un percorso di crescita personale e sociale che utilizza la musica quale strumento privilegiato. Il percorso coinvolge l'intera sensorialità dell'alunno, aiutandolo a stabilire un contatto con il suo mondo interiore, con le sue esigenze, anche con le sue difficoltà. L'attività musicale è proposta così per favorire la costruzione di un'alleanza tra tutti i ragazzi, sostenuti e aiutati nella strutturazione di una nuova definizione di sé, nel rafforzamento della propria autostima e identità, nell'accettazione delle regole del "vivere insieme" mediante l'esperienza collettiva del "far musica insieme". Tutto questo promuovendo costantemente la verticalizzazione del percorso musicale, valorizzando il più possibile il collegamento tra i diversi ordini di scuola e offrendo, attraverso l'esperienza dello studio strumentale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.
Attività previste	– Sviluppo della vocalità sia attraverso cori parlati, sia tramite l'intonazione di melodie con ambiti intervallari dall'unisono a oltre l'ottava – Pratica strumentale d'insieme attraverso l'uso di strumenti ritmici, della voce e lo studio della chitarra – Attività di pratica corale associata ad attività motorie – Altre attività collegate all'utilizzo della lingua inglese – Rielaborazione e invenzione di testi a partire da sequenze ritmico-melodiche

	– Realizzazione del concerto finale con esecuzione di brani in lingua italiana e inglese
Risorse finanziarie necessarie	Materiali vari - € 500,00
Risorse umane	Docenti dell'organico dell'autonomia per un totale di 40 ore
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Frequenza assidua, partecipazione e gradimento delle attività, raggiungimento delle competenze prefissate in fase di progettazione
Situazione attesa	Il progetto mira a sviluppare negli alunni maggiore autostima, sicurezza, autonomia e rispetto per chi è altro da sé, oltre che a valorizzare lo spirito di gruppo e la partecipazione attiva e civile per il raggiungimento di un fine comune.